INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Semestre L. 16.
Trimestre L. 8. — Mese L. 2.50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## NOSTRI TELEGRAMMI

### TELEGRAMMA DA ROMA
(1, ore 4,05 pomeridiano)
*Cose di Francia.*

Telegrammi da Parigi recano che vi è grande animazione per le elezioni. Avvennero dei conflitti nella distribuzione delle schede.

— Assicurasi che la malattia di Grévy è molto seria, e desta forti apprensioni.

— Si sparse la voce che le truppe francesi abbiano subito un nuovo scacco al Tonkin. — Ma credesi che questa notizia non sia altro che una manovra elettorale dei radicali contro gli opportunisti.

Temonsi disordini. Vennero perciò prese delle grandi precauzioni.

### AGENZIA STEFANI

**Zanzibar**, 30 settembre. — Miot proclamò il blocco della costa di Vatumandry nel Madagascar.

### Al mare di Crimea.

**Costantinopoli**, 3. — Oggi vi fu la inaugurazione del monumento che l'Italia innalzò alla memoria dei soldati morti nella guerra di Crimea. Vi assistettero molti italiani ed il generale Edhem-pascià, capo dello stato maggiore, che rappresentava il sultano. Parlarono l'ambasciatore Corti ed il colonnello Ghersdini.

## Le mediazione papale.

Londra, 4 ottobre.

(NICK-BOTTOM) — Sono certo che il telegramma da me mandatovi sulla proposta mediazione di S. S. Leone XIII nella questione delle Caroline, avrà provocato una dimostrazione nel concerto di osanne e di congratulazioni inaugurati colà da voi in Italia e nella cattolica Spagna e in Germania e in Austria e in altri siti ancora.

Dissi che già la notizia si ritenne da molti a bella prima uno scherzo, e adoperai questa parola per non ripetere quella che si usava in una vece di censori ingraziati a beneficio degl'interessati.

Coloro che così la pensavano, ed io che me n'ero fatto l'eco, ebbimo torto. Il Santo Padre, invitato sul serio dalla protestante Germania a farla da paciere tra questa e la Spagna, ha accettato, e, dicono i telegrammi, tra lui e il consiglio cardinalizio stanno già studiando seriamente la questione.

Forse io non capirò un'acca di politica, e sarà per questo che le disquisizioni dei giornali conservatori, moderati e clericali, qui e fuori di qui, non mi possono entrare nel cervello per quanto ve li sforzi.

A me pare che invece di rallegrarsi cori cordialmente perchè il principe di Bismarck ha proposta e la Spagna ha accettata la mediazione del Papa, in luogo di quella del re Umberto, dapprima messa in campo, sia poco meno d'un novello schiaffo che ci stiamo buscati auspice l'indispensabile Depretis e la corona delle sue canne d'organo, alle quali dà fiato il mantice del più puro tra-formismo in cui abbiamo assistito i popoli d'Italia negli ultimi tempi.

Ma, ripeto, io non capisco alcun che, visto che la gioia dell'*Osservatore Romano*, del *Monitor de Rome* e dell'*Univers Catholique*, comunicata a quella dei fogli trasformisti italiani e dei conservatori esteri, mi fa un effetto strano assai e incomprensibile.

Sarà anche vero che la risoluzione dei Gabinetti di Berlino e di Madrid, di sottomettere alla mediazione del Papa la questione delle Isole Caroline è il più bel l'omaggio che si potesse rendere alla lealtà dimostrata dall'Italia nel rispettare l'indipendenza della Chiesa e del suo venerabile capo (parole della *Morning Post*).

Io mi ricordo che pochi mesi or sono un giornale austriaco scriveva che il principe di Bismarck non sarebbe alieno di rimettere sul tappeto la questione del potere temporale. Telegrafai in Italia la notizia e qualche giornale serio ne rise. Taluno non riso allora, come non rise nessuno adesso, visto che, siccome è permesso a ciascuno di smaggiare il fianco avvenimento o mostrarsi grati per la bontà somma del principe di Bismarck di esser andato proprio a scegliere il Papa di Roma quale suo mediatore, così nell'altro sarà lecito di vedere la cosa con sospetto o brutto presentimento.

Al postutto, sperdiamo la mala previsione e tutto finirà pure gli amici di Bismarck e del conte Coello.

## Le rivelazioni del deputato Germain.

Parigi, 2 ottobre.

(R. R.) — I giornali della capitale, ed ancora più quelli di provincia, fanno un gran rumore a proposito di certe rivelazioni che il deputato Germain, il ben noto direttore generale del *Crédit Lyonnais*, ha fatto in una riunione elettorale a Chatillon, nel dipartimento dell'Ain. Debbo osservare che i membri del deputato finanziere gridano allo scandalo, trovando che egli ha tradito il segreto professionale al solo scopo di farsene una *réclame* elettorale. Comunque sia, le indiscrezioni di l deputato Germain sono interessanti sotto il punto di vista della storia contemporanea, e valgono la spesa di essere specialmente citate.

Germain era membro della Commissione parlamentare pel credito dei 300 milioni chiesti dal Ministero Ferry pel Tonkin. Ricordereste che questa Commissione ebbe ampie dichiarazioni di certi documenti e dispacci segreti, che non furono mai pubblicati; ora Germain ha creduto, basandosi sul fatto che il Consiglio di guerra ha assolto il colonnello Herlinger, imputato di non aver fatto il suo dovere a Langson, di poter divulgare uno di quei famosi documenti segreti. — Ho visto — ha esclamato Germain a Chatillon dinanzi ai suoi elettori — ho visto i dispacci spediti dal generale de Negrier che dicevano: « Sono circondato, schiacciato. Aspettateci al più grave avvenimento. Mandiamo di tutto. Cercate di riforzarci con ogni mezzo possibile, anche il più rapido, Langson. » E, triste a contarsi, il colonnello Herlinger è stato vittima della politica opportunista; bisogna che la luce sia fatta piena ed intera; i nostri soldati ci ed i nostri marinai si sono condotti da eroi; se non furono sempre vittoriosi, la colpa fu nostra; il Governo li ha lasciati mancare dei mezzi e delle risorse indispensabili. Del resto questa era pure l'opinione del generale Campenon, ministro della guerra, che ha detto a più di 200 deputati: « La spedizione di Langson è un tentativo colpevole, una vera follia; io non mi ci presterò mai; darò piuttosto le dimissioni; abbiamo una frontiera naturale ed eccellente — il Delta; — bisogna contentarsene. »

Risulta da tutto ciò che la disfatta di Langson è imputabile esclusivamente al Ministro Ferry, il quale pretendeva dirigere la campagna del Tonkin dai saloni del *Quai d'Orsay*.

Queste rivelazioni, fatte alla vigilia delle elezioni, daranno — è evidente — un gran colpo al partito opportunista, già tanto scosso e così poco popolare oggi in Francia.

La sentenza del Consiglio di guerra che accorda un completo *satisfecit* al colonnello Herlinger, ha dimostrato l'ingerenza colpevole del Ministero nell'sventurata impresa coloniale del Tonkin.

Il deputato Germain è forse criticato per aver tradito il segreto professionale; ma gli il possono accordare le circostanze attenuanti. Quando c'è colpa, è ben che l'paga chiaramente quali sono le persone a cui ne risale la responsabilità.

## Il commercio e le scuole italiane a Tunisi.

*Marchin* ci scrive da Tunisi, 30 settembre:

« Con regio decreto di data recente questa nostra Associazione costituzionale veniva eretta a Camera di commercio; e giovedì scorso, 24, nel locale del Consiglio, il console generale cav. Malmusi, inaugurava con un applaudito discorso il nuovo istituto.

« E ora che gli interessi del commercio italiano a Tunisi hanno una nuova e maggior guarentigia, non sarebbe il caso che il patrio Governo pensasse a migliorare e assicurare le sorti della istruzione italiana? È dalle scuole che trae origine ogni benessere; esse sono il fondamento d'ogni altro istituto.

« Per noi poi è questione vitalissima, perchè quando le nostre scuole deperiscano — e il non progredire è sinonimo del deperire — è evidente che i nostri coloni dovrebbero mandare i loro figli alle scuole francesi, i cui insegnanti naturalmente non sono fatti per far valere gli studi agli interessi italiani. »

## Ultimo corriere

### TELEGRAMMA DA ROMA.
(4, ore 8,30 pom.)

*La convenzione italo-francese — La salute dell'on. Depretis — L'on. Marchiori — Il comm. Ellena — Il ministro Tajani — L'arbitrato per la questione delle Caroline — Scacciate d'un ubbriacone — Calunnie patriottiche — Il segretario degli esteri — L'occupazione di Tripoli — Monete fuori corso.*

Continuano le trattative preliminari per la convenzione franco-italiana.

Non è però ancora decisa la nomina di un delegato speciale per i negoziati definitivi.

— La salute dell'on. Depretis continua a migliorare.

— È giunto l'on. Marchiori.

— Domani partirà il comm. Ellena alla volta dell'Alta Italia ed indi si recherà a Parigi per assistere alla Conferenza monetaria, che avrà luogo il 12 corrente.

— Il ministro Tajani da Palermo è partito per Santo Stefano.

— Il Papa, per la verifica dei documenti nella vertenza tra la Spagna e la Germania, istituì una Commissione composta degli avvocati concistoriali De Dominicis, Tosti e Gianzini, ed il procuratore Giordani.

— Oliviero Olivieri, gerente del *Messaggero*, entrato nella chiesa di S. Luigi, si diede a testeminiare; benchè trattenuto da un frate, riuscì a salire sull'altare maggiore e manomettere gli arredi sacri.

Arrivato sul luogo le guardie, fu tosto arrestato.

Egli era in istato di ubbriachezza.

— Il trasporto delle ceneri del garibaldino Cariola ad Acquapendente riuscì solenne per concorso di popolo e di autorità.

Vi presero parte alcuni deputati.

Pronunciarono patriottici discorsi il sindaco di Acquapendente ed il sottoprefetto.

— Il *Fanfulla* dice che il segretario generale del Ministero degli esteri sarà scelto fra il ristretto gruppo del Centro parlamentare.

La questo modo si spiega il contegno della *Riforma*, che è favorevolissima alla nomina del generale Robilant a ministro degli esteri.

— La *Tribuna*, a proposito dell'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia, dice constare che il Governo in questi giorni prese delle serie misure per essere preparato ai possibili eventi.

— Un decreto reale mette fuori di corso le monete borboniche e quelle pontificie d'argento e d'oro, a partire dal 16 corrente.

(5, ore 9,25 antimeridiane).

*Un'interpellanza.*

L'on. Panattoni ha mandato all'ufficio di presidenza della Camera un'interpellanza al guardasigilli intorno alla illegittima sostituzione dei funzionari di P. S. nelle competenze e negli attributi della Magistratura e intorno alle relazioni fra l'autorità giudiziaria e l'autorità politica.

## Un carabiniere omicida.

*PALIANZA*, 4, ore 9 pom.

Un tragico fatto è avvenuto oggi a Stresa. Un carabiniere, avendo esploso volontariamente parecchi colpi di rivoltella contro alcuni suoi compagni d'arma, uccise un popolano. La popolazione è allarmatissima per questo fatto, che ha destato in tutti una viva commozione.

A semplice avviso e richiesta si cambia con altro l'edizione della Gazzetta a l'indirizzo dell'associato.

## SPORT.

### CORSE DI VARESE.
**Primo giorno.**

*VARESE, 4, ore 5 pom.*

*Primo premio, del Ministero* (L. 2000 per cavalli italiani). Distanza metri 2000.

Presero parte *Fire Bell*, del capitano Fagg, *Rosemberg*, della razza Sanarivà, *Queen O' Scotts*, di Tommaso Rook, *Senorita*, del marchese Birago. *Fire Bell* ha vinto il primo premio per mezza testa contro *Rosemberg*.

*Secondo premio, della Tribuna* (sella e L. 500 per *Gentleman-Riders*). Distanza metri 1200.

*Pistache II*, di Porta Latina, giunse primo, indi *Primiero*, del principe d'Ottajano, ed *Americano*, del marchese Birago.

*3e premio, Varese* (L. 4000 per cavalli di ogni razza e paese). Distanza metri 3000.

Arrivò primo *Pastorello*, del marchese Spinola, indi *Andreina*, di T. Rook. Entrarono della razza Sanarivà, *Violon*, del conte D'Espons di Pinù, e *Snaffle*, del marchese Visconti.

*4e premio, delle Patronesse.* (L. 100. Corsa con siepi, ostacoli). Distanza 2100 metri.

Arrivò il primo *Algol*, del principe d'Ottajano, indi *Jupiter*, di Porta Latina, e *Romeo*, del marchese Birago.

La corsa, favorita dal tempo bellissimo, riuscirono splendide per grande concorso di pubblico.

## Elezioni di Francia.

*PARIGI, 5, ore 0,10 ant.*

I risultati delle elezioni politiche sono ancora molto incompleti; mancano notizie da molti dipartimenti; impossibile quindi dare apprezzamenti e far conoscere risultati.

Si crede però che nel pomeriggio d'oggi possano essere terminati i lavori di molti uffici elettorali.

Intanto cominciano a delinearsi le votazioni di Parigi.

Qui tengono il primato sopra gli altri concorrenti i ministri Brisson, Allain-Targé, Floquet e i radicali Clémenceau e Rochefort.

### DA BERLINO.
(1, ore 6,35 pomerid.)

*Il reggente del Brunswick — L'ambasciata italiana — Bratiano — Questione serba.*

Il giorno dicembre di questo mese si proclamerà il reggente del Brunswick.

Le maggiori probabilità sono pel principe di Reuss, che è sempre in prima linea.

Si parla anche del principe Alberto di Prussia, qui le candidato alla reggenza.

— Il conte di Limburg rinnovò il contratto di pigione del palazzo dell'Ambasciata italiana.

— Il ministro rumeno Bratiano, che si era recato a Friedrichsruhe, per invito ex reale dal Cancelliere, riparti alla volta di Vienna senza passare per Berlino.

## IL COLERA.

(Nostro telegr. parte)

*PALERMO, 4, ore 11,15 ant.*

L'inquinamento delle acque di Bocca di Falco, dove seguita a infierire il morbo colerico, ha fatto sviluppare il colera anche nella borgata di San Lorenzo.

Sono stati tagliati i condotti. Intanto si provvede per condurre altra acqua.

Il male guadagna l'isola. È entrato nella provincia di Trapani.

Ora anche nelle campagne si accolgono i soccorsi della carità e della scienza.

Finora sono state protestate 2000 cambiali. Si prevede una crisi commerciale.

Casi **127**, morti **80**.

*ROMA, 4, ore 4,5 pom.*

Gli ultimi telegrammi da Palermo recano:

Le condizioni sanitarie vanno peggiorando anche in città.

A Pirnacaccio 27 casi; a Bocca di Falco casi 43.

Queste cifre incutono spavento, perchè quelle borgate contano appena 250 abitanti.

Si può dire che a Bocca di Falco ogni famiglia è attaccata dal colera. In quella borgata vi sono le strade piene di fango e di sudiciume. Il ministro Tajani fu a visitarla e raccomandò che si provveggia alla disinfezione.

Si teme che, rinfrescandosi l'atmosfera, il morbo non abbia a rincrudire.

Le statistiche municipali darebbero a Palermo a tutto ieri oltre a 7550 morti.

Il principe di Santa Margherita è andato con squadre di volontari delle Croci Rossa e Bianca a Bocca di Falco e vi assiste i malati.

Si è recato pure a quel paese il prefetto Bardesono e il questore.

Il colera va diffondendosi per tutta l'isola.

Si hanno 5 casi e 3 morti a Castelvetrano.

Ieri un popolano ha trafugato il cadavere del figlio per sottrarlo alle prescrizioni sanitarie. Scoperto, venne arrestato.

La situazione commerciale è gravissima.

*ROMA, 4, ore 8,30 pom.*

L'ultimo bollettino del colera in Sicilia reca:

A Palermo casi **95** e **32** decessi.

Il morbo infierisce nelle borgate vicine, a Santa Ninfa, Mazzara, Castelvetrano, Castellammare del Golfo, ed in quasi tutti i Comuni della provincia di Trapani.

Un caso avvenne a Trapani.

Parecchi membri delle squadre di soccorso di Napoli e di Catania, che furono attaccati dal morbo, ora migliorano.

*ROMA, 5, ore 9,25 ant.*

Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie sicule nella seduta di ieri ha deliberato di spedire un telegramma di omaggio al principe della Scalea, presidente, per l'opera esemplare prestata a Palermo.

Delibera pure di erogare un sussidio alle famiglie dei colerosi.

— Telegrammi da Genova recano che ad Acquabuona, frazione del Comune di Martina Olba, avvennero tre casi e due morti.

(Agenzia Stefani)

**Palermo**, 4. — Al tocco il ministro Tajani s'imbarcherà sull'avviso *Rapido* e partirà per Porto Santo Stefano, dove sarà una cerimonia. Il ministro lascia una nomina al procuratore generale per mandare gli uscieri e i portieri della Magistratura che ne fecero a lui domanda.

**Palermo**, 4. — Dalla mezzanotte al mezzogiorno 16 decessi di colera.

**Roma**, 4. — Bollettino del colera dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 ottobre:

Provincia di Palermo: Palermo casi 127, morti 70, di cui 48 dei casi precedenti. (*Si osservi che il riparto fra i mandamenti, perchè nel telegramma pervenuto non corrispondono le cifre.*) Bagheria (villaggio di Aspech) un caso, Misilmeri (frazione Bocca di Falco) casi 18.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 2, morti 2; Copparo un caso; Mesola un caso e un morto.

Provincia di Massa-Carrara: Casola in Lunigiana un caso; Pontremoli 3 casi ed un morto dei casi precedenti; Villafranca in Lunigiana un caso.

Provincia di Parma: Borgotaro 2 casi ed un morto; Bedonia un caso ed un morto; Calestano un caso ed un morto dei casi precedenti; Collecchio 2 casi; Fornovo di Taro un caso ed un morto; Lesignano di Palmia un caso; Noceto un caso; Parma un morto dei casi precedenti; Varano Melegari un morto dei casi precedenti.

Provincia di Reggio: Canaro un caso; Orchidello un caso seguito da morte.

Provincia di Trapani: Castellammare del Golfo (campagna) un caso ed un morto dei casi precedenti.

**Palermo**, 4. — Il ministro Tajani, dopo aver ricevuto all'albergo i deputati ed i magistrati, fu accompagnato a bordo dal prefetto, dalla Giunta, dalle altre autorità e da molti senatori e deputati.

Il *Rapido* salpò alle ore 1,15 per Porto Santo Stefano.

**Madrid**, 4. — In tutto il regno ieri vi furono **270** casi e **169** decessi di colera.

## La questione d'Oriente.

La rubrica cambia titolo per seguire l'ordine delle cose e la natura degli avvenimenti. Prima a levarsi fu la Rumelia orientale, che invocò l'annessione alla Bulgaria; ma questa rivoluzione rumeliota non fu che una nuova crisi, scoppiata sotto nuova forma, della eterna questione d'Oriente, che tratto tratto risveglia la inquietudine degli Stati orientali, le cupidigie d'Europa e le ansie del sultano.

Ora la rivoluzione rumelo-bulgara ha preso proporzioni e generalità e implicati tali e tanti interessi che la rubrica merita d'essere intitolata dalla questione d'Oriente.

(Nostri telegr. parti)

*BERLINO, 4, ore 6,35 pom.*

Si assicura che il principe Milano di Serbia promise di aspettare l'esito della Conferenza.

La Germania è restia ad accettare innovazioni nei Balcani, eccettuata l'unione della Bulgaria.

L'Austria favorisce la Serbia.

La trattativa continuano.

*ROMA, 4, ore 8,30 pom.*

Telegrammi da Vienna annunziano un grande aumento di entusiasmo bellicoso ad Atene ed a Belgrado, dove molte Banche ed Associazioni mettono a disposizione i loro fondi.

Una Deputazione bulgara si recò a Costantinopoli a chiedere al sultano la sanzione dell'unione della Rumelia alla Bulgaria.

Oggi ha luogo a Costantinopoli una prima riunione di ambasciatori presieduta dall'ambasciatore italiano Corti.

(Agenzia Stefani)

**Sofia**, 4. — Lascelles, agente inglese, appena giunto, ripartì per Filippopoli. Credesi che sia in arcato di una missione per conciliare il principe Alessandro col sultano.

**Costantinopoli**, 3 (ritardato). — La riunione degli ambasciatori, che doveva farsi oggi, venne aggiornata a domani, in seguito all'assenza di Rakowitza, chiamato presso il sultano. Gli ambasciatori sembrano piuttosto disposti a restringere che allargare il loro mandato.

**Costantinopoli**, 4. — Hanno luogo frequenti ricevimenti fra Schefket e i rappresentanti di potenze, allo scopo di conciliare la questione orientale.

**Atene**, 4. — Il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione della marina colla chiamata di due classi della riserva.

Dicesi si faccia eseguire il rimanente della circolare del Governo ellenico pubblicato da un giornale di Roma.

Si affrettano i preparativi militari.

### AGENZIA STEFANI.

**Vienna**, 4. — Oggi, alle 2 pomeridiane, Robilant presentò all'imperatore le lettere reali che pongono fine alla sua missione.

**Parigi**, 4. — Le elezioni procedono regolarmente. Finora non si conosce nessun incidente.

**Bruxelles**, 4. — Terminarono i lavori del Congresso commerciale. Ieri, nella seduta di chiusura, Bocelli, d'accordo col Governo belga, propose la continuazione periodica dei lavori del Congresso, dicendo che sarebbe voluto proporre la prossima riunione in Italia, ma spettare al Belgio di compiere l'opera incominciata. Nel grande banchetto si designarono soltanto a parlare di Solicitor generale del Governo inglese e Bocelli. Costui fece un brindisi assai applaudito, che occasionò un'ovazione all'Italia. Oggi il re ricevette i delegati stranieri. Si intrattenne specialmente con Bocelli, esprimendogli la sua simpatia per l'Italia, elogiando la parte da essa presa nel Congresso e facendo voti per la continuazione dei cordiali rapporti fra l'Italia ed il Belgio.

**Buenos Ayres**, 2. — Durante il mese di settembre sono arrivati qui 27 vapori d'oltre mare con 5732 immigranti. I prodotti della Dogana ammontarono durante il detto mese a franchi 9,040,000 per Buenos Ayres ed a franchi 1,915,000 per Rosario.

## Il Club alpino tedesco al Club alpino italiano.

Il Club Alpino Italiano, sede centrale di Torino, ha ricevuto dal Comitato centrale del Club Alpino Tedesco-Austriaco una lettera di ringraziamento per l'invito al Congresso Alpino, lo quale non è soltanto internazionale pel Club alpino Italiano, ma generale per la nostra città e per le località in cui il Congresso si svolse.

Crediamo opportuno di pubblicarla testualmente:

Fin dall'anno 1862 all'egregio sig. prof. Quintino Sella, allora presidente dell'assemblea generale del Club Alpino Italiano a un Congresso in Torino, si era da noi esternato l'ardente desiderio che anche l'associazione di molte tutte le Alpi avrebbe aperto il suo seno ai nostri confratelli.

Fummo anche in seguito lieti di poter rilevare dai vostri atti sociali la bellezza e la grandezza del paese, le opinioni e l'elevatezza della vita di cui si avvantaggiano le singole parti della terra, unite alla cordialità e fiducia del reciproco trattare, laonde ad una simile unione abbiamo sempre desiderato di poter aderire, ma ci siamo dovuti astenere, perchè non abbiamo ricevuto veruna speciale, precisa e ufficiale invito, l'occasione degnamente rappresentata al Congresso.

Il nostro antico e profondo convincimento essere della massima importanza per il progresso della nostra istituzione che noi coltiviamo una scambievole intesa, per quanto possibile, stretta e diretta relazione coi diversi Clubs, i quali, sia per la stessa organizzazione che per le identiche scopo, sono in certo modo nostri fratelli.

Così anche la splendida festa che voi avete ora ogni alpini di due paesi vicini, ha senza dubbio contribuito a rendere vieppiù intime quelle amichevoli rapporti che già esistevano tra il Club Alpini Italiano e Tedesco-Austriaco; perchè alla stessa vi sono considerazione che noi non partecipammo pei nostri alti e degni colleghi, piuttosto che il vivido delle gratitudine che noi vi dobbiamo per l'accoglienza veramente cordiale e sì affettuosa che fu veduta fare ai nostri delegati.

Mi vorrà scusare nel nostro Club il ricordo dell'amichevole accoglienza ai medesimi nella nostra festa, e della premura con cui vi adoperaste per rendere indimenticabile ai nostri rappresentanti il loro soggiorno nel nostro magnifico paese.

Accettate adunque i più cordiali e sinceri ringraziamenti del Comitato centrale in nome del Tedesco Club Alpino Austriaco, come pure l'assicurazione della nostra più alta stima e del sentimento fraterno che noi nutriamo verso il degno Club Alpino Italiano.

Salisburgo, 19 settembre 1885.

Per il Comitato centrale
del Club Alpino Tedesco-Austriaco
Firmati: E. Richter — L. Steche.

## Un ospedale italiano a Tunisi.

Ci scrivono da Tunisi:

« Il Governo italiano ha dato la sua adesione al Comitato medico italiano, che gli propose l'erezione d'un ospedale puramente destinato agli infermi italiani — Comunque dai 100 ai 150 letti. Il Governo garantisce il capitale.

« È stata una saggia e provvida idea dei nostri medici, i quali conoscono in qual modo vengano trattati gl'infermi all'Ospedale internazionale di S. Luigi (fondato dal cardinale Lavigerie) e quale ingente spesa dovrà sopportare, anno per anno, il nostro Consolato per quei poveri infelici che sono costretti a rifugiarvisi. »

## Le firme per Bismarck.

Il principe Bismarck ha pubblicato il seguente rescritto:

« Parecchie persone che mi indirizzano degli atti ufficiali scrivono il loro nome in tal guisa che la loro firma, che può sembrare a loro una firma leggibile non solo è richiesta dalle funzioni loro, ma anche dalla creanza. Non parlando di me, tutti quelli che ricevono un documento ufficiale devono poter leggere senza indizi e senza il soccorso dell'Annuario ufficiale. Io non spero di rendere attenti a questo obbligo certe persone speciali, ma vi arrivano appena ne se ne presenta l'occasione. Esigo dunque che ogni impiegato scriva il suo nome in maniera che possa non solo essere decifrato, ma anche di essere letto appena visto. »

## Il diritto di riunione e di libera parola.

Londra, 1° ottobre.

(Nostre flerenze) — Permettetemi di riscrivere sull'argomento, la polizia, perchè la cosa della quale ho importanza da meritare che vi ci si fermi un po' alla distesa; poi perchè non saprei trovare per ciò recapito migliore della vostra *Gazzetta*, ove, propugnando con ardore e con sincerità i principii veramente liberali, ci si dichiarava molto contrari di ogni licenza e di ogni sopruso, venisse questi dall'esecutivo o dal popolo.

Vi scrissi altra volta come il pubblico inglese e la Stampa quasi tutta si fossero immediatamente ribellati allo straordinario abuso di potere di cui avevano fatto sfoggio le Autorità in occasione del meeting dei socialisti, e come questi ultimi, pronti sul tiro, e forti del loro diritto, avessero dichiarato di voler farlo rispettare ad ogni costo.

A questo scopo indissero una nuova riunione per domenica scorsa, alla stessa ora, ed al medesimo luogo, pronti a resistere all'azione delle Autorità, solo nel caso che esse avessero creduto, cacciando la folla e arrestando gli oratori, di commettere nuovamente uno di quegli errori che si possono qualificare peggiori di un crimine.

Non si era di trentamila furono quelli che risposero all'appello del *Comitato di vigilanza*, che aveva invitato i cittadini a radunarsi in nome del diritto che ognuno ha ad opinare, riferirsi alla legge, libertà di riunione e libertà di parola.

Eccettone fatta a qualche fischio sopra mandato all'indirizzo della *Police Station*, la folla cercava si contenne nei limiti della più stretta legalità; e i pochi *policemen* che tuttavia presero nel momento degli *speeches*, non vennero più che tanto molestati, ed offesi, eccetto così, con un giudizio ed un tatto squisito, assunta la parte che loro si addiva di semplici spettatori e vigili custodi della libera locomozione. E siccome corruzione di proposito non ve ne fu, così l'ingerenza loro si limitò ad ascoltare le furiose concioni degli oratori del socialismo democratico.

Vi dissi la morale di questo fatto che può leggersi tra le righe di tutti articoli ed interpretarsi da ogni lettore come meglio crede, ma che principalmente in lo è questo: che la polizia non è necessaria, e che il popolo qui sappia far rientrare in carreggiata chi sente diritto se ne scosta.

Quale vantaggio ha risentito il potere esecutivo per la stupida ed arbitraria condotta dei suoi subalterni?

Nient'altro che il seguente. Il partito socialista, insultato ed ingiuriato sino a poco tempo fa, venne ad acquistare una forza ed un'importanza che essa non si era mai sognato di possedere. E tutto questo perchè? Perchè un magistrato, sdegnato forse di assembrio, si è dimenticato l'imparzialità, che dev'essere la sua base di condotta quando siede in Tribunale, per far parlare i suoi sentimenti personali o privati in una questione d'indole pubblica.

E il risultato?

Tristissimo pel prestigio delle autorità, le quali, messe in posizione non invidiabile per la sciocchezza commessa, hanno dovuto venire a patti coi socialisti, giocare, virtuosi o inesperti perchè sieno che l'opinione pubblica era dalla loro, domandando una resa a discrezione, e le autorità accettarono e si sottomisero.

Ecco i bei frutti che si raccolgono quando, invece di rimanere fedeli a quel detto vecchio ultimo - che la legge è uguale per tutti, e se un vuol proclamare due, e tre, e quattro, a seconda dei casi, per favorire i nostri amici ed alleati, ed osteggiare i nostri nemici.

Si dirà ora nei Circoli legali che il magistrato in causa verrà dimesso, e con lui dovranno ritirarsi anche quei *policemen* che l'ora non di uno zelo intempestivo, e così insegnerebbe loro una lezione salutare, la cui ecco potrebbe, senza dubbio, anni con vantaggio tangibile, attraversare il mare e i mari.

## NOTIZIE.

### Proventi giudiziari.

A complemento della nostra telegramma da Roma, riportiamo le cifre dei proventi giudiziari pel primo trimestre 1885 in confronto di quelli dello scorso anno:

La somma complessiva risulta dagli esattori nel trimestre del 1885 in lire 2,750,333 03 e quella riscossa nel 1° trimestre 1884 in lire 2,752,610 95, per cui risulta una differenza in meno di lire 2,277,92 e.

### Tassa sulle vetture.

Si crede che il totale che, a cobra finita, sarà accertato nell'esercizio per tutti i Stati di Sicilia, meno che per quelli di maggior accertamento, a quasi.

Sarebbe impossibile attualmente lo spiegare un numero infinito di processi.

### La pena di morte in Francia.

La cifra dei condannati a morte nei tre primi trimestri del 1885 è di 61, cioè di 21 per il primo, 27 per il secondo e 12 per il terzo trimestre.

I Consigli di guerra hanno pronunciato, durante le stesse periodo, diciotto condanne capitali.

Il numero delle esecuzioni è di dodici, cioè sei nei due primi trimestri e sei nel terzo. Ecco i nomi dei giustiziati negli ultimi tre mesi:

27 luglio: Pourgeaud, assassino.
10 agosto: Gaspard e Marchandon, id.
12 agosto: Lelièvre, id.
8 settembre: Arnaud, id.
29 settembre: Trinquard, parricida.

### Personale del Genio civile.

Il Comitato per il personale del Genio civile terrà la sua sessione ordinaria d'autunno prossimo per esaminare i ricorsi presentati dagli impiegati sulla proposta fatta dal Comitato stesso per la formazione del ruolo e per modificare, ove occorra, le classificazioni fatte per la collocazione in domanda dell'impiego il sulle disposizioni della legge del 6 luglio 1885.

## BORSA TELEGRAFICA
**5 ottobre.**

Consolidato 5 per cento, scadenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino
in c. 95 05 07 — in l. 94 85 82 1/2 83 1/2.
Colla scadenza del corrente in corso
Corso medio 94 95
Senza cedola
Corso medio 92 48
Consolidato 3 per cento, scadenza 1° giugno —
Contrattazioni del mattino nessuna
Colla cedola del semestre in corso
Corso medio — —
Senza cedola
Corso medio Fedele 99 70.
Fiorino — prezzo normale 2 00
Az. Credito Mob. Italiano — C. del mat. in l. 855 859 25 — in l. 855 858 50 858 50 fine corr.
Az. Banca Subalp. e Sub — C. del mat. in l. 956 957 Le.
Az. Banca Tiberina — C. del mat. in l. 657 Le.
Az. Impresa Esqui. — C. del mattino in l. 223 224 Le.

| CAMBI | a vista | a 1 e 2 mesi |
|---|---|---|
| | da a | da a |
| Francia | 100 30 100 37 1/2 | 100 37 1/2 — — — |
| » | 100 30 100 40 | 100 40 — — — — |
| Svizzera | 100 30 100 40 | 100 40 — — — — |
| Londra (+) | — — — — | 25 20 25 23 |
| » | — — — — | — — — — |
| Id. (oro) | — — — — | 25 20 25 23 |
| Germania (+) | — — — — | 122 1/2 123 1/2 |
| » | — — — — | 122 1/2 123 1/2 |

Sconto alla Banca Nazionale 4 0/0
Sconto ai banchieri di 2 a 3 0/0.

**Cronaca della Borsa.** 5 Ore. — Ecco il movimento della Borsa di Parigi di ieri:

Apertura:
31 90, 80 37 1/2, 102 40, 94 40,
Inglese 99 15 16.
Chiusura della Borsa ufficiale:
91 85, 80 90, 102 90, 94 32 1/2.
Inglesi 99 15 16
Ultimi corsi del Boulevard:
91 77 1/2, 80 25 102 30, 94 32 1/2.
Inglesi 99 7/8.

Il ribasso ha predominato durante tutta la giornata, sia per l'incertezza in cui si è a Parigi e il risultato delle elezioni, sia per le gravi complicazioni che possono nascere dallo stato di agitazione in cui si trovano tutti i principati balcanici.

Si aspetta la famosa conferenza degli ambasciatori non per domani risalire, ma piuttosto che vi fosse già un buon d'accordo fra i diversi Stati, ciò che sembra non esista. Intanto i diversi principati bulgari e rumeliani minacciano di agire, ciò che sarebbe veramente un dar fuoco alle polveri. Da qui l'incertezza e l'invincibile ribasso delle Borse.

Ore 12.

Da noi questa mattina Borsa discretamente sostenuta, perchè, non essendovi stati discordi fra i Partiti per le elezioni, si spera oggi qualche ripresa. Almeno è una preoccupazione di meno.

Rendita it. m. 94 90 a 94 85.
Rendita con. 94 62 1/2 a 95 07 1/2.
Banca Nazionale.
Mobiliare 860 a 868.
Banca di Torino 810 a 814.
Banca Tiberina 648 a 647.
Fond. Meridionali 340 a 337.
Ferr. Mediterranee 341 a 342.
Banco Sconto 327 a 326.
Credito Torinese 264 a 263.
Fondiaria Italiana 3.5 a 322.
Società Milano 235 1/2 a 233.
Industria e Commercio 230 a 234.
Liquidità 223 a 223.
Agro Veronese 440 a 437 1/2.

## L'ITALIA

### Il ministro Robilant e la questione balcanica.

Il generale Robilant [illegible] stato all'imperatore Francesco G[illegible] le sue lettere di ritorno. Fra pochi giorni egli sarà alla Consulta e presiederà il governo della nostra politica estera... e coloniale! (A questo, se c'era quello che se n'è detto finora, egli era assolutamente estraneo).

La *Venezia* ci narra che il generale Robilant, recandosi a Vienna passò a Venezia, ove gli fu presentato il deputato Gabelli; questi, avendogli detto, colla sua abituale franchezza, che S. E. inaugurava la nuova carriera colla *silenziosa assai brutta*, il generale rispose: *Se non fosse brutta, non avrei accettato.*

Questa risposta implica evidentemente parecchie cose. Prima di tutto si riconosce che la debolezza ed indeterminatezza di Mancini, il « non ti ne incaricare » di Depretis e la meschina risoluta di criteri politici e tecnici nella nomina d'un tentativo di politica coloniale, hanno creata una situazione così intricata e difficile che ci vorrà molto senno e molta energia a correggere i numerosi errori commessi.

In secondo luogo, parrebbe che il generale Robilant, il quale dice che ha accettato il portafoglio solo perchè la situazione è grave, sia in Italia forse tanto filosofo da parola nell'ignorare. Se fosse vero che il Robilant avesse realmente la tempra del La Marmora e dei Rattazzi, cioè di quegli uomini d'abnegazione che accettano il potere solo perchè il potere è veramente, e non solo per frase, una croce, non avremmo che da rallegrarcene. Ma siccome, qual uomo politico, qual uomo d'iniziativa e di Governo neanco può dire di conoscerlo, così diremo semplicemente, per conto nostro: staremo a vedere! E siccome quello che egli stesso confessa di conoscere meno è l'ambiente del Paese e del Parlamento, noi, per quanto può dipendere da noi, non mancheremo di fargli conoscere quale è questo ambiente, ed in qual senso si volgano le pubbliche simpatie.

***

Per esempio, non sappiamo quanto vi sia di vero nelle voci messe in giro, ed accolta da autorevoli giornali tanto italiani che esteri, che l'Italia si sarebbe già fin d'ora pronunciata per il mantenimento dello *statu quo* in Bulgaria e Rumelia. Noi positivamente predichiamo al conte Robilant che, se ciò fosse vero, se ne [illegible] il Governo un gravissimo rimprovero e colzato nella Camera elettiva, ma [illegible] pel Senato col Robilant appartenente.

Non siamo pronunciarci in favore del mantenimento dello *statu quo* neanche lord Salisbury, che nel Congresso di Berlino propose la separazione della Rumelia dalla Bulgaria, quando Bismarck, che fece allora da mediatore e patteggiamenti dalle potenze. Dovrebbe dunque assumere questa odiosa iniziativa l'Italia, contro la quale, dal 1815 al 1870, le Potenze invocarono sempre la famosa teoria dello *statu quo* pel mantenimento di tutti i principi e principotti, i cui interessi la tenevano divisa? Può l'Italia pretendere di condannare quei moti che hanno per lo stesso ragioni, quegli stessi criteri e cogli stessi diritti con cui si fecero tutti i moti italiani? Può l'Italia, dopo essersi formata in nome del solo principio di nazionalità ed in odio a tutti i trattati di vecchia e di recente data, mostrarsi ora ostile all'unione bulgara, altrettanto legittima quanto lo fosse per noi l'annessione del Regno delle Due Sicilie al resto d'Italia?

Il meno che l'Italia possa fare nella persona dei Italiani, all'è di adottare per quelli nazionalità risorgenti la stessa politica che l'Inghilterra liberale ebbe verso l'Italia. Quando Vittorio Emanuele stava per inviare il Regno delle Due Sicilie già pronti ed equipaggiati da Garibaldi, lord John Russell, subito dopo gli esuli inglesi, in un suo famoso dispaccio, dichiarava che i Napoletani avevano il diritto alla libertà e che il Governo inglese non poteva arrogarsi di limitare il re di Sardegna se sembrava ad entrarli. Allora i diplomatici di vecchia scuola fecero orrendamente scandalizzati d'una dichiarazione simile, e Brunnow, ambasciatore russo a Londra, disse: « *C'est pas de la diplomatie, c'est de la philanthropie!* » - Eppure la *philanthropie* di Russell fu eminentemente diplomatica, giacchè le Potenze furono costrette a lasciar fare a Cavour e Vittorio Emanuele, ed i fatti compiuti furono poi accettati da tutti, anche dal sovrano di Brunnow. Ora, noi lo ripetiamo, il meno che un ministro italiano, un ministro d'una nazione liberale da appena venticinque anni, possa fare pei popoli orientali è di ragionare come John Russell.

***

S'aggiunga che non sarebbe questa una politica sentimentale. L'Italia ha tutto l'interesse a che la vicina penisola dei Balcani sia divisa in piccoli Stati, anzichè divenuti preda dell'Austria o povente, della Russia ad oriente. Fu già grave danno e grave errore il non aver protestato, nel 1878, contro la concessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, e contro l'avanzarsi di questa Potenza lungo le coste dell'Adriatico. Sostenere ora lo *statu quo* per dar tempo all'Austria di avanzare ancora nella Vecchia Serbia, in Macedonia ed Albania sarebbe rincarare sull'errore del 1878.

L'interesse italiano è che le nazioni l'Oriente trovino il loro assetto normale, che la Serbia si allarghi, ne può e sa, in quel territorio ove per una sventura, vinta dai Turchi, perdette nel [illegible] la sua indipendenza; che l'Albania diventi uno Stato libero anzichè una provincia austriaca; che la Macedonia diventi greca anzichè austriaca o russa; che la Tracia resti turca e diventi uno Stato neutralizzato, anzichè una provincia russa. Questa politica è quella che conviene anche all'Inghilterra ed alla Francia, le Potenze marittime firmatarie del trattato di Berlino. Parrà a taluni una politica anti-austriaca e perciò, per riflesso, anti-germanica; ma a noi sembra la sola politica desiderabile per l'Italia, e non è certamente colpa nostra se l'Italia fu [illegible] la sua [illegible] per [illegible] avere [illegible] dell'Austria [illegible] [illegible] [illegible]

sulla carta non corrispondono agli effettivi realmente presenti.

« La cavalleria manca d'uniformi e di calzature; ed è in l'impossibilità di marciare, poichè non ha che 400 cavalli per duemila uomini. Quanto all'artiglieria, ha i pezzi in uno stato deplorevole. Finalmente la mancanza di carbone non permette alle corazzate di prendere il mare.

« Il sultano, indignato per questi fatti, ordinò una severa inchiesta, ed il castigo dei colpevoli. »

***

Ecco il testo del proclama indirizzato al popolo dal Comitato rivoluzionario che organizzò il moto di Rumelia:

« *Fratelli,*

« L'ora della nostra unione è suonata.

« Il Governo straniero che pesa su noi da sei anni è rovesciato.

« In suo luogo è proclamata la nostra unione al principato di Bulgaria sotto lo scettro del principe bulgaro S. A. il Conte Alessandro.

« Cittadini, voi davate, la sorte della patria, per la gloria e la grandezza della Bulgaria, premiare il vostro concorso ed aiutare all'opera santa, mantenendo severamente l'ordine pubblico e la tranquillità.

« Ricordatevi che sarà severamente punito chiunque si permetta una violenza od un atto di saccheggio qualsiasi, e più particolarmente quando questi atti si commettessero contro sudditi stranieri, che stanno di noi dove proteggere come fratelli.

« Ufficiali e soldati, figli di Bulgaria, un Comitato segreto v'invita a schierarvi sotto il fiero leone bulgaro e davanti all'emblema della cristianità: la croce. Contro chi e per chi combatterete? Ricordatevi, figli di Bulgaria, che servendo sotto la Mezzaluna, voi servite la bandiera dei tiranni che ci opprimono da cinque secoli.

« Venerabili pastori spirituali, voi che proteggeste la Bulgaria per cinque secoli interi, alzate la croce del Salvatore e benedite la nostra opera santa: l'unione.

« Pure a tanto che l'Europa civile non riconosca la nostra opera santa e nazionale, fino a tanto che le armate di S. A. non prendano possesso della Tracia, un Governo provvisorio disporrà di tutto e reggerà il paese.

« Tutti devono sollevarsi a questo Governo.

« Che Dio e le nostre braccia ci aiutino! Avanti!

« Filippopoli 5[17] settembre 1885.

« *Il Comitato.* »

## La lettera di un colonnello svizzero.

Le grandi manovre italiane hanno avuto uno strascico di polemiche. Prima gli articoli e le corrispondenze del *Times*, poi un articolo dello *Hessler Nachrichten*, non troppo cortese pel nostro esercito, e che da qualche giornale venne addirittura attribuito al colonnello Pfyffer, rappresentante militare della Svizzera alle manovre di quest'anno.

Ora nel *Vecchio Piemonte* troviamo la seguente lettera che il colonnello Pfyffer indirizzò a questo giornale:

Berna, 22 settembre 1885.

Nel vostro giornale, datato 21-23 settembre e sotto il titolo *Un foglio svizzero sulle manovre italiane*, venne ripubblicato dallo *Hessler Nachrichten* un articolo concernente le manovre italiane. Vi prendete l'opinione che io ne sieni l'autore o l'ispiratore. È mio dovere ricorrere, in tale occasione, alla vostra gentilezza per rendere a pubblico racconto come a tal scritto io sia tutto affatto estraneo.

Giudizi svizzeri! Quali le prove che uno svizzero ne sia l'autore? Forse perchè il detto articolo venne inserito in un giornale svizzero?

La cavalleria scagliarsi intanto in questa occasione sui dialetti non poteva essere nell'intendimento di chi scrisse di suscitare mai quella simpatia che io nutrisco pel popolo italiano, pure dell'epoca che mi trovava in servizio a Napoli. È inutile quando il dica come il vostro articolo, in quanto riguarda la mia persona, sia del tutto basato sopra erronee supposizioni.

Troppo di lieve scrivo questa mia risposta ed esprimervi che i miei dispiaceri siano se i fatti divinti ufficiali della cavalleria vostro, che abbi l'onore di commentare durante il mio breve soggiorno, passarono un momento; debitore che lo pubblicassi della mia missione in Italia per pubblicare un articolo contro l'armata italiana.

Gradite, signor direttore, i sensi della mia stima e considerazione.

*A. Pfyffer*,
colonnello di divisione.

## Elezioni francesi.

Ecco il grido supremo, la *suprême appel*, che il *Gaulois* indirizza ai conservatori di ogni tinta al momento di recarsi alle urne:

« *Nessuna astensione!*

« Elettori conservatori, votate!

« E votate contro la repubblica, cioè:

« Cattolici perseguitati, contribuenti oberati, padri di famiglia umiliati, contadini schiacciati dall'imposta e dall'usura, industriali colpiti dalla concorrenza, commercianti rovinati dalle crisi; Realisti, Bonapartisti, Imperialisti, Socialisti e Repubblicani onesti disingannati! Votate per le liste conservatrici, contro la sperpero e contro le spedizioni lontane, contro le violenze, contro le infamie, contro le turpitudini repubblicane!

« Votate per Dio, per l'ordine e per la Patria!

« Il *Gaulois*. »

Ieri l'altro a Ceres, verso le 6, in una amena località della valle San Martino, ai piedi del Tersi, cessava di vivere dopo repentina malattia

## Gaetano Coffaro

*prefetto in riposo.*

Il Coffaro in uno dei consiglieri delegati che confermarono il primo provvido del Regno d'Italia iniziato in Bergamo dopo la cacciata degli Austriaci; seppe così bene adempiere al suo mandato — non a caso corse in quei tempi — che il Governo lo nominò prefetto. Egli lasciò Bergamo con grande dispiacere, ma la signora Giuseppina Jazier, di qui, gli tenne sempre preziosi il ricordo di questi luoghi ch'egli prediligeva con amore di figlio.

Dopo aver corso varie provincie lasciando ovunque nome di abile amministratore e di perfetto gentiluomo, nel 1871 ottenne di ritirarsi nella patria della sua sposa. Fu in questo tempo ch'egli rinunziò a migliori l'amministrazione della provincia, che diede un impulso potente alle industrie della valle del Serio e del Brembo, facendo sì per il Comune consorziale che ancora prima aveva un tesoro.

Quando il Veneto fu colpito dalla terribile inondazione, egli trovavasi a Padova; cittadini e soldati lo videro alla prova e presero ad amarlo, s'amarlo, rispettarlo perchè lo sconcertava ove c'era da portare soccorsi, da ordinare riparazioni e opere di difesa.

Ottenuto un meritato riposo, se ne venne a Bergamo; decise di fare i suoi giorni nella villa di San Martino; viveva felice e tranquillo, ben voluto da tutti, quando il 13 settembre c. s., durante l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, lo prese da un colpo d'insolazione; guarito dopo tre o quattro giorni di cure, ritornò agli amici del *Caffè Centrale* per cercare la mensa ed essi il suo buon cuore e il suo spirito.

Ma marinò sempre egli ripresa il letto e dopo cinque giorni di spasimi atroci cessava di vivere fra le braccia della sua signora e della figlia Costanzina. Il figlio Guido trovasi nella nostra Accademia militare.

Oltre agli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia, era cavaliere de la commenda dell'Ordine di Sant'Anna di Russia.

Stamane, alle ore 10 1/2, ebbero luogo i solenni funerali.

*Bergamo, 3 ottobre 1885.* *G. B.*

## Arti e Scienze

Lunedì, 5 ottobre

★ **Teatro Vittorio Emanuele.** — Si annuncia per questa sera la primissima rappresentazione del sig. Ambon-Brunet, col seguente programma:

Il paese delle illusioni — Nuovi spettri viventi ed impalpabili — La decapitazione preceduta dall'apparizione di giumenti e fantasmi — Viaggio pittoresco attorno al mondo.

★ **Teatro Balbo.** — *L'Alchimista* giocherà ieri sera grandi ovazioni a Giovanni Emanuel, che, come si sa, è uno dei più potenti interpreti del dramma del Cavalloti.

Col protagonista vennero pure applauditi la brava signorina Giach, una *Tizzandina* affatturante, ed il Valenti, *Cimalo* il parassita.

Il teatro, diciamolo a onore dell'artista del pubblico torinese, era oltre ogni dire affollato zeppo di spettatori.

★ **Teresa Tua in Germania ed in America.** — I giornali tedeschi intuonano un'altra volta l'osanna a proposito della nostra giovane violinista piemontese e ne esaltano lo straordinario talento per la recente interpretazione fatta del *concerto* di Beethoven al Teatro Kroll di Berlino.

Ed i giornali italiani di rimbalzo narrando della sterilità in più fantastiche sulla prossima gita in America.

La Tua ebbe realmente un successo splendido ne' suoi nuovi concerti a Berlino, rivelando la sua eccezionale tempra d'artista in quel capolavoro di Beethoven che essa mise nel suo repertorio senz'aver potuto avere i consigli desideratissimi del grande maestro Joachim. Essa ha riscosso uguale entusiasmo a Breslavia ed ora sta trionfalmente girando i paesi circonvicini.

Ed il risultato pratico più eloquente è stato quello apporto di aver firmato a Berlino un contratto con Ferdinando Strakosch per un giro di cento e dieci concerti in America da cominciarsi nell'autunno venturo col corrispettivo fisso, oltre il pagamento di tutte le spese, di centomila lire, in quali, anche senza le emozionali dei giornali, sono una somma più che rispettabile.

★ **Virginia Ferni-Germano al Carignano.** — Sappiamo da fonte sicurissima che per la prossima stagione al Carignano, nonostante alcune voci in contrario, è assicurato il concorso dell'insigne nostra concittadina Virginia Ferni-Germano, che canterà la *Mignon*, della quale è protagonista pittoresca unica ed eccezionale.

Il nome dell'esimia artista è talmente eccletico in arte, che basta per guarentire un lustro particolare alla stagione d'apertura di questo teatro, che vide in altri tempi tanti trionfi artistici e che sarebbe proprio provvidenziale fosse chiamato di nuovo a tempio dell'arte serio senza che venga profanato da quella deprovazione del gusto e sgorgo della morale che costituisce oggidì la base d'operazione delle Compagnie comico-anfitreatico-plastico-cantanti che strillano la musica di Lecocq, Suppè e consorteria poca nella.

★ **Una novità in vista al teatro Balbo.** — Abbiamo letto noi da parecchi giorni il caro amico Luigi Arnaldo Vassallo, il brillantissimo pubblicista ligure-romano.

Il Vassallo farà rappresentare non sua commedia in quattro atti, dal titolo *Dimenti*, che sarà la prima novità che ci offrirà Emanuel in questa stagione cominciata così fortunatamente, così adeguatamente al merito reale della sua Compagnia.

L'*Opinione* uscirà in scena, secondo tutte le probabilità, sabato.

★ **Coreografia.** — Il coreografo Danesi ha composto un nuovo ballo: *Speranza*, che andrà in scena all'Arena-Teatro di Parigi nel prossimo novembre.

★ **La Compagnia Duse-Checchi.** — Questa compagnia tornerà in Italia dall'America, verso la metà di dicembre.

★ **Età in cui alcuni celebri maestri cominciarono a comporre.** — Mozart cominciò la carriera di compositore a 12 anni; Weber, a 14; Zingarelli, a 10; Paisiello e Petrella, a 17; Boieldieu, Rossini e Ricci (Luigi), a 18; Morlacchi, a 19; Handel, Salieri, Cherubini, Méhul e Donizetti, a 20; Fioravanti, Pair, Meyerbeer e Pucitelli, a 21; Paisiello, Spontini, Bellini, Gomes e Pedrotti, a 22; Jomelli, Cimarosa, Wagner e Coppola, a 23; Pergolesi, Sacchini, Grétry, Bicoli e Mercadante, a 25; Piccinni, Ricci (Federico), Verdi e Boito, a 30; Glück e Haydn, a 33; Auber, a 39; Mayr, a 31; Gluck, a 32, e Guonod, a 35.

★ **Una spettacolo del 1861.** — Sono curiosissimi i conti che la *Gazzetta Mascherata* pubblica sugli spettacoli che si davano al teatro della Pergola di Firenze nel 1861. In un'operetta-ballo: *Recale in Tebe*, che si diede in occasione del matrimonio del granduca Cosimo III con Margherita Luisa d'Orleans, in parte di *Paolari, Madri, Furie, Tritoni* ed altri vennero eseguite da conti, baroni, marchesi, cavalieri e nobili fiorentini! *La Vinfe* e gli *Amorini* erano rappresentati da *comtesses* e nobili. Quest'opera-ballo costò la bagattella di 96,445 lire toscane, che, calcolando i due scudi passati, corrisponderebbero oggi al doppio, tanto quanto non costerebbe l'*Amor di Manzotti*! Per il solo vestiario (350 *costumi*) si spesero 27,0 0 lire!

E dire che, allora, la spesa di alloggio, per i signori di Siena, con rispettivi domestici e cavalli, che dovevano prendere parte al balletto, ascese a 700 lire *per tre mesi!*

★ **Per i matematici.** — Il re di Svezia, desideroso di dare una nuova prova dell'interesse che porta al progresso delle scienze matematiche, ha risolto di festeggiare il 21 giugno 1886, sessantesimo anniversario della sua nascita, un premio ad una scoperta importante relativa a l'analisi matematica superiore. Questo premio consisterà in una medaglia portante l'effigie di S. M. e avente un valore in oro di mille franchi, oltre ad una somma di duemila cinquecento franchi in oro (un *kronor* corrisponde a circa 1 franco e 40 centesimi).

La Memoria presentata al concorso dovrebbe essere munita di un motto, come del nome e dell'indirizzo dell'autore in piego sigillato, e diretto al redattore in capo degli « Acta Mathematica » prima del 1° giugno 1886.

La Memoria possono essere in quella lingua che l'autore vorrà scegliere, ma siccome i membri della Commissione appartengono a tre paesi differenti, l'autore deve unire alla sua Memoria originale una traduzione francese o in Memoria non è già scritta in francese. Se tale traduzione non vi è, l'autore deve accomandare che la Commissione ne faccia fare una a proprio uso.

★ **Revue contemporaine.** — Ci è pubblicato il fascicolo di settembre di questa lodatissima rivista col seguente sommario:

*Une lettre prochaine* - P. — *Kiss-Kiss*, s[illegible] - [illegible] - Th. Dostoiewski — *Le cycle*, nuvelle égyptien - Maurice Bouchor — *Prières* - Jean Lorrain — *Deutéronome*, poésies nouvelles - Edouard Rod — *Le vice suprême*, nouvelle - Edouard Rod — *La grande Louise*, nouvelle - Edouard Rod — *Le vice, étude en cinq actes* - Guy Valvor — *Sous le ciel du Midi*, poésies - Dr Poly — *Critique littéraire et artistique* — *Bibliographie, musique, théâtres*.

Le sottoscrizioni (lire 23 all'anno) si ricevono presso la Libreria Roux e Favale, Galleria Subalpina, dove sono pure vendibili i fascicoli separati al prezzo di lire 2 per l'esemplare.

## CRONACA

Lunedì, 5 ottobre

### Passeggiata domenicale.

**Per l'Asilo infantile di Druent.**

Siamo sotto la corrente degli Asili infantili e tutte le domeniche abbiamo un paio di *grandi festeggiamenti* a pro d'Asili in parecchi vicini a Torino, ora relativo tumulto, Asili pubblici e privati ne fanno il bersaglio della loro *Torino-festeggiamento* e ricevono.

Inaugurazione un Asilo infantile non è solo far del bene ai bambini ed agli scrittori ed editori di sillabari, ma il sostenere un principio, quello del matrimonio, di cui i maccheroni sono il corollario, il naturale *festeggiamento*.

Questa è un'opinione e come tale possiamo trattarla o sostenerla senza pericolo e a nostro parere avventati.

Perciò, essendovi ieri a Druent la festa patronale della Madonna del Rosario col ritorno a pro dell'Asilo, mi vi recai per mostrare un'opinione di quelle, ecc., ecc.

***

Le tramvie occidentali, per la fausta occasione, avevano provveduto ai bisogni del pubblico con servizio speciale di... appositi ritardi nella partenza, che trovavano la loro logica corrispondenza nei ritardi degli arrivi, e così alle 11 1/2 si partiva col treno... delle 11 e 5 e si giungeva... mezz'ora dopo... l'arrivo.

Anche questa è un'opinione delle *tramvie occidentali*.

Il pasello simpatico, dalle strade larghe e salite, resitto a *festeggiamento* riuscirà di un bellissimo effetto. Nella piazza v'era il banco di beneficenza, di cui si poteva dire che era bene... fi cato, perchè, per godere la festa, bisognava pagare di là e pagare il tributo alla fortuna ed ai marmocchi presenti e futuri, che Dio li moltiplichi.

Assisono al banco le più gentili signore di Druent e delle ville, dalle cui mani ricevo una bottiglia d'olio di Lucca. Lo riceverei anche in punto di morte, *amen*.

***

La banda va in giro portando ai signori il sonetto alla Madonna, di cui vi regalo il primo verso:

Gran reina ch'ella risieli,

Da pa occhi nuni è sempre lo stesso, e non per mancanza di voti, chè Druent è un paese quanto mai pio, ma perchè se non cambia la Madonna non ci è ragione che abbia a cambiare il sonetto; si cambia la dedica, l'anno, e basta.

E allora tanto la banda che la Madonna se ne trovarono bene e tirano avanti col massimo buon accordo, trovando anche modo di far della beneficenza, anno questa volta, coll'Asilo infantile.

***

All'una pomeridiana, apertura del gran ballo pubblico, coi soliti spintoni di circostanza; alle 4 1/2, *grande spettacolo aerogimnastico* (tutto è grande in questa circostanza), dato dai celebri fratelli volanti Pesenti, o Pesanti volanti, che fa la stessa; il prezzo non cambia. Metà degli incassi è a beneficio dell'Asilo.

Lo spettacolo è nella villa Bonneri, gentilmente concessa e il pubblico, che gentilmente ne gode, si addensa in modo da una lunga cancellata, che ne reverbera una parte col pilastri. Ma, per fortuna, accorre la forza pubblica e la disgrazia è subito lesta.

Dopo lo spettacolo aerogimnastico, viene — come vuole il programma — la *scalata* all'albero della cuccagna, e il pubblico diviso per un poco la sorte dei polli e salami appesi al cerchio in alto.

Raccolgo a volo questa, fra due pacconi di sesso diverso o fra un pizzicotto e l'altro:

— Tu, Giovannino, non sali?

— Magari, gioia, se ci fossi tu in alto!

***

Dopo parecchi tentativi di sgretolamento, l'albero è *scalato*, i polli presi e il pubblico plaudente inghiotte la salsa.

Indi partenza del pallone aerostatico, che ha una coda di fuochi d'artificio, i quali spariscono alla luce del sole e senza alcun sospetto. « Una specie d'illuminazione a giorno che sollecita il tramonto e mette sull'avviso gl'incaricati dell'illuminazione nel paese che è ora di accendere i lumi.

Quasi, vista poi di notte, riesce di un bellissimo effetto.

***

Fili di palloncini di Venezia colorati formano nella strada principale una lunga galleria a colori vivi, d'una gaiezza curiosa, che armonizza completamente con quella di quei buoni paesani chiassosi, contenti della gita, male spesa e del vino bevuto per celebrare la Madonna ed incoraggiare l'Asilo infantile.

Raccolgo dalla musa popolare che passeggia trionfante ed illuminata questa nuova canzone ora in voga in quei paesi destinata ad un grande successo:

Marisa, Marica, Marica,
Mariea vuolia andar,
Lasciar quella bicicletta
Senza saper perchè...
Perchè perchè perchè..
Perchè Marica voglia andar.

Quanta ispirazione, non è vero? Non ha ragione Orazio che poeti si nasce?

***

Per ritornare a Torino, altro esame di concorso a spettoni che entrano anch'essi nel servizio speciale straordinario delle tramvie occidentali. Il meno male che vi possa capitare è quello di portare una persona sulla ginocchia sino a Torino, che Dio ci liberi, ed un paziano sulla *calligrafia*, che Dio ci salvi anche di più.

I vagoni, allegri anch'essi per il *festeggiamento*, saltano in modo spaventoso, e ciò non è male perchè, a detta di molti igienisti quello è un movimento digestivo e corroborante; peccato che non sia ugualmente digeribile arrivare mezz'ora dopo l'ora... d'arrivo!

Ci sarebbe molto d'avere un servizio meno speciale e meno straordinario ma un po' più regolare?

Non sarebbe anche questa una cosa *occidentale*?

Toco-Rito.

★ **Il 25° anniversario della battaglia del Volturno.** — Fra le vittorie riportate dai garibaldini sui campi di battaglia, quella del Volturno nell'Italia meridionale (1° ottobre 1860) è certamente una delle più memorabili.

Quarantamila borbonici, forniti in vari punti la linea di difesa garibaldina Santa Maria, Sant'Angelo, Maddaloni, Castel Morrone (linea di circa venti chilometri), sostenuta da soli 24,000 volontari male armati), vennero respinti lasciando sul terreno un'infinità d'uomini, oltre 3000 prigionieri tra ufficiali e soldati, e sette bocche da campagna il grosso cellone.

Le perdite dei garibaldini ammontano all'incirca a 500 morti, a 1200 feriti e 1300 sbandati e prigionieri.

Questo fatto d'armi viene commemorato tutti gli anni dai nostri Reduci garibaldini, ed anche ieri il 25° anniversario non venne inosservato.

Alle ore 1 i componenti la Società di mutuo soccorso dei reduci garibaldini, riunitisi alla loro sede in via S. Massimo, n. 5, movevano, con bandiera e fanfara, per via Po e via Roma, recandosi a fraterno banchetto all'*Albergo dell'antica ghiacciaia*, in via Andrea Doria, eseretto dai fratelli Peroncio.

I Reduci indossavano la tradizionale camicia rossa. La fanfara Garibaldi invece aveva un altro uniforme: i suonatori vestivano calzoni bianchi, casacca blu con fazzoletto rosso al collo e portavano un cappello nero basso con piuma rossa.

Il banchetto procedette brillantissimo.

Fra i commensali si era il signor Parvis Cesare, uno dei primi volontari torinesi che occuparono il Castello di Milano nel 1848. Egli appartenne al Cacciatori delle Alpi e fece parte della spedizione di Marsala.

Alla cordialità levata di tavola il vice-presidente Cassini Tommaso fece l'ringraziamenti d'uso ai soci, alle rappresentanze ed alla Stampa e lamentò l'assenza del dottor Biboli, presidente onorario dei Reduci garibaldini. Deplorò l'esiguità dei Reduci torinesi alla commemorazione, e rammentò la grande vittoria garibaldina.

Il signor Levi Marco, il 2° presidente, esternò anch'egli il dispiacere dell'intiero Sodalizio di non vedere il dottor Biboli al banchetto, poi ricordò coloro che si distinsero nella famosa giornata del 1° ottobre e citò fra i più valorosi il Milbitz.

Ricordò pure i fratelli di Palermo, mandò un saluto a quelli d'Asti, ecc., e brindò alla memoria di Garibaldi.

Il signor Cappellano Michele disse dei servizi resi dai garibaldini e delle magre ricompense ottenute, ma i garibaldini sono sempre pronti a prendere le armi per difendere la giusta causa.

Il signor Bersani fece la storia della spedizione dei Mille, narrò i fatti d'armi che la videro attore e poi venne giù fino a Capua, accennando il valore di Bixio e di Stefanone.

Bravi dei 2 mila italiani non ancora liberi...

Ancona alle ore sei di pomeriggio il socio Nevo che non potè essere presente si pranzo.

Fu allora la consulta il signor Fissore, uno dei 10 superstiti garibaldini, e il signor Fiorentini, che rammentò Montana ed Aspromonte.

Ad un tratto si annunzia l'arrivo del prof. D'Ancona. Tutti si alzano in piedi ed applaudono. Il prof. D'Ancona ringrazia e poi, invitato, rivolge affettuose parole agli astanti.

Al D'Ancona dispiacciono, come ai Cavallotti, i ripetuti banchetti e le continue passeggiate. Egli vorrebbe che si commemorassero nel epoche fisse i grandi fatti della storia italiana.

Parla della gesta di Garibaldi, rammenta gli umili che lo circondavano e rileva da ciò di tutti, coloro che cooperarono al risorgimento italiano. Fa voti per la grandezza d'Italia.

Il vice-presidente Cassini inizia una colletta pei colerosi di Palermo, che frutta una discreta somma, quindi annunzia che la sottoscrizione continua ad essere aperta alla sede fino a sabato.

Alle 3 1/2 il banchetto aveva termine al grido di: Viva Garibaldi!

★ **I muratori lungo Dora.** — Il Consiglio comunale nella prossima tornata ottobrale sarà chiamato a decidere alcuni provvedimenti relativi alla costruzione dei muraioni lungo Dora, ed alla sistemazione del corso Napoli.

I lettori ricorderanno che gli studi per questa opera e gl'incombenti ne un esposti nel padiglione del Municipio Torinese all'Esposizione del 1884.

Essi erano raccolti in due tavole di disegno, nelle quali erano segnati in planimetria ed altimetria i quattro muraioni, e il loro relazione tecnica, in cui erano svolti i concetti che informano il progetto e lo studio di conciliare le opere colle esigenze estetiche del ponte Mosca e delle adiacenze della pubblica viabilità, unitamente, per quanto possibile, alle condizioni espresse nel parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Trattandosi poi, per ora, di sistemare soltanto la sponda sinistra fino a metri 60 a monte del nuovo ponte in prossimità della strada di Vercelli, colla riduzione del tratto di muraion già eseguito e col definitivo riordinamento dell'adiacente tratto del corso Napoli, si sa alla relazione il calcolo della spesa a ciò necessaria, ascendente in totale a lire 95,000; delle quali lire 90,000 sono già inscritte in bilanci precedenti, cioè per lire 5000 all'art. 254 del 1880 e per lire 85,000 all'art. 247 del 1882.

Prima di portare definitivamente all'approvazione del Consiglio l'ultimo progetto in tal guisa concertato e modificato, il Municipio desidererà avere, a mezzo di qualunque nuovo malintoso, l'approvazione del Ministero dei lavori pubblici.

Ma sappiamo che l'Ufficio del Genio civile, al quale fu trasmesso nel dicembre 1884, non aveva ancora potuto spedirlo al Ministero, e vista l'urgenza di addivenire all'esecuzione di quest'opera indispensabile per viabilità ed estetica, in Giunta, pertanto non si è ritenuto necessario il parere governativo alla esecuzione delle opere relative, per non incontrare nuovi ritardi, proponendo in una delle prossime sedute al Consiglio l'esecuzione del progetto dell'Ufficio tecnico quale fu esposto ed incontrò la generale approvazione alla Esposizione dell'anno scorso.

★ **Il doppio binario nella via Roma.** — La Società Anonima (Belga) delle tramvie di Torino ha fatta instanza al Municipio per avere autorizzato a costruire sulla percorrenza di via Roma il doppio binario in servizio delle sue linee pel borgo San Secondo e piazza San Martino.

Nel merito nulla potrebbe ostare, in relazione ai concerti cui si informò il voto della maggioranza del Consiglio comunale nella versione pel ristabilimento del servizio degli *omnibus* all'accoglimento della domanda.

Ma, non potendosi accettare la condizione, proposta dalla Società, tendente ad accollare al Municipio la responsabilità delle interruzioni di servizio e di altri più gravi inconvenienti in occasione di restauri delle case lasciatasi alla linea e dei lavori che possono occorrere sul suolo stradale, dovrebbesi fare espressa dichiarazione che il Municipio non intende nè può avere responsabilità o carico alcuno, all'infuori di quanto è prestabilito dai capitolati.

La Giunta municipale concorrendo nell'avviso suesposto, manda proporre al Consiglio comunale nella prossima sua sessione:

« Di acconsentire al collocamento del secondo binario per la due linee di borgo San Secondo e di piazza San Martino nel tratto di via Roma, con esplicita dichiarazione però che il Municipio non si assume, per tale concessione, alcuna responsabilità all'infuori di quanto risulta dai capitolati in vigore. »

★ **Istituto industriale professionale femminile.** — Il sindaco annuncia che nel giorno 15 ottobre si riaprirà l'Istituto industriale professionale femminile, il quale fornisce alle giovinette, che hanno compiuto il corso delle scuole elementari, l'istruzione speciale necessaria ad abilitarle al commercio, alle industrie ed agli impieghi che alla donna possono convenire, e al buon governo della famiglia.

L'Istituto comprende quattro sezioni: *Commercio — Lavori donneschi — Disegno industriale — Telegrafia*.

Il corso degli studi nella sezione commerciale di telegrafia e dei lavori donneschi si compie in quattro anni; nella sezione di disegno industriale in cinque.

L'domande d'ammissione si ricevono dal 15 al 22 ottobre presso la Direzione dell'Istituto, per la sezione di disegno industriale in via Monte di Pietà, n. 24, piano 3°, e per le altre sezioni in via Mercanti, n. 12, dalle ore 10 antim. alle 4 pom. Trascorso questo termine, non saranno più accettate nuove domande di ammissione. Per l'ammissione al 1° corso le alunne presentate dalle scuole municipali di Torino dovranno presentare l'attestato di licenza dalle 4e elementari. Per l'ammissione ai corsi superiori dovranno presentare l'attestato di proscioglimento dai corsi che aspirano.

★ **Il coltello.** — Una grave rissa avvenne la scorsa notte nel Via Cernaia, appello fra alcuni operai avversari.

Che è la peggio fu toccata a Alessandro, Pietro, 18, carpentiere, via Vanchiglia, 9, che riportò una ferita alla gamba sinistra.

Il ferito e gli altri compagni si diedero poi la posta per le 10 antimeridiane di oggi, e trasportato all'Ospedale Mauriziano, dove fu medicato, passò la convalescenza a casa in 15 giorni.

La ferita venne giudicata guaribile in nove o dieci giorni.

★ **Caduta.** — Ieri, verso le 3 pom., certa G. Giuseppe, d'anni 53, contadina, da Rivarolo, mentre scendeva dalla tramvia numero 14 in via Roma, davanti la casa N. 2, riportando leggera ferita al capo. Una guardia urbana accorse in aiuto della D., e, rialzatala da terra, la condusse alla vicina farmacia Turca, dove la medicarono.

★ **Ratelmoni in Torino.** — Elenco delle iscrizioni fatte dal 27 settembre al 3 ottobre all'Ufficio dello stato civile municipale:

Penni Pietro, vetraio, con Bianchino Angela, sarta, residenti a Torino.

Nasta Giacomo, panettiere, res. a Torino, con Tarabino Teresa, contadina, res. a Settimo Torinese.

Ferraris Paolo, guardia ferroviaria, con Rivetti Domenica, cuoca, residenti a Castiglione d'Asti.

Corrado Stefano, studente, con Falco Francesca, cameriera, residenti a Torino.

Billardi Giulio, falegname in marmi, con Ferrando Maddalena, cucitrice di libri, residenti a Torino.

Lodi Angelo, fanguame, con Gampia Vittoria, sarta, residenti a Torino.

Crivelli Vittorio, telegrafista, con Quaglio Maria, cameriera fratteria, residenti a Torino.

Rissi Felice, marmista, con Crovesi Margherita, ricamatrice, residenti a Torino.

Sarzotti Teodoro, commerciante, con Fubini Rosetta, residenti a Torino.

Rondinetti Antonio, sarto, con Ferraris Margherita, sarta, residenti a Torino.

Ballone Pietro, pellicciaio, con Merlo Maria, residenti a Torino.

Sarboretti Gaetano, falegname, con Cerato Maria vedova Gastaldi, possidente, residenti a Torino.

Colombino Giuseppe, commesso, con Loco Clara, sarta, residenti a Torino.

Schumacher Felice, commerciante, res. a Milano, con Geisser Giuseppina, res. a Torino.

Bastelli Stefano, macchinista, con Delmastro Maria, cuoca, residenti a Torino.

Cortina Vincenzo, fabbro-ferraio, con Caudano Liboria, operaia in cotone, residenti a Torino.

Brizio Pasquale, tappezziere, con Bella Margherita, operaia in paglie, residenti a Torino.

Pittatore Domenico, calzolaio, con Peonia Luigia, cuoca, residenti a Torino.

Bianchetti Luigi, benestante, con Miretti Clotilde, residenti a Torino.

Berardi Filippo, ingegnere, con Giró Edvige, residenti a Torino.

Cattero Stefano, cameriere, res. a Torino, con Riccaria Giuseppina, sopprenatrice, res. a Mondovì.

Bandanta Gaetano, brigadiere nei carabinieri, res. a Torino, con Gillardi Clotilde, res. a Peiagnia.

Battaglia Alessandro, muratore, res. a Rivarolo, con Bianchetto Felicita, cameriera, res. a Torino.

Gamgna Giuseppe, muratore, con Richiardino Caterina, residenti a Torino.

Bosso Marco, cameriere, con Arinoli Maddalena vedova Bassi, negoziante, residenti a Torino.

Beresei Biagio, sarto, con Giacosa Angelina, sarta, residenti a Torino.

Alessiani Giacomo, negoziante, con Gobetto Lucia vedova Rossi, possidente, residenti a Torino.

Calandri di Wiesenhoff conte Giacomo, ingegnere, con Richetta di Val Gorla nobile Cecilia, residenti a Torino.

Morino Michele, portinaio, residente a Torino, con Terreani Angela, sarta, residente a Chieri.

Olivetti Edoardo, cocchiere, con Cantino Margherita, fantesca, residenti a Torino.

Borazio Giovanni Pietro, albergatore, residente a Ivarone, con Tamberonio Alessandra, residente a Torino.

Ferrero Vincenzo, impiegato ferroviario, con Rovere Cecilia, residenti a Torino.

Parodo Giuseppe, sellaio, con Bagnoli Giovanna, residenti a Livorno.

Carello Francesco, lavandaio, con Novarina Giuseppa, lavandaia, residenti a Torino.

Favano Giuseppe, brigadiere dei carabinieri, residente a Settimo Torinese, con Bianco Erminegilda, residente a Torino.

Carrattino Antonio, operaio in tele metalliche, con Saracco Laiera, operaia in cotone, residenti a Torino.

Gianazzi Pompeo, impiegato alle Ferrovie, con Stradella Luigia, residenti a Torino.

Amerio Teodoro Pietro, impiegato privato, con Appiano Pasqualina, residenti a Torino.

Domo Giovanni, conduttore, con Ambrogio Elvira, residenti a Torino.

Brambilla Emilio, viaggiatore di commercio, res. a Milano, con Carioca Elvira, res. a Torino.

Turletti Valerio, capitano commissario, con Rignori Costanza, residenti a Torino.

Baldi Carlo, cocchiere e res. a Diella, con Gillio Cleto da, res. a Torino.

LUIGI ROUX, direttore
EMILIO RAVA, gerente.

Ieri mattina, alle 7, venivano resi gli ultimi onori alla salma del tenente di questa Direzione, **ROTTO** sig. **Pietro**, spento la sera del 30 settembre scorso da lodevole infermità che lo travagliava da molto tempo e ch'egli sopportò con rimarchevole rassegnazione e forza d'animo.

Caro, le doti del tuo bell'animo ne rendono dimenticati dai tuoi compagni e numerosi amici.

Nello strazio del dolore da cui siamo oppressi troviamo appena la forza di dirti

*Riposa in pace!*

e3119 *I parenti e gli amici.*

Il servizio della marchesa che rispose a queste parole fu proprio uno di quei rimorelli grassi di gola che mettevano addosso alla gente una smania di baci, forti, ripetuti, marmocchiani sulla bianchezza morbida di quella sua gola piccina.

— È una disgrazia per oggi.

Alludeva alla gita coi somari a Nemi: e Alberto strinse forte il pugno sulla manigilla di metallo per la quale sorreggeva la cassetta dei colori e dei pennelli.

— Davvero!

— Quel povero dottor Negri ci costava tanto su questa gita benedetta!...

Sili, questa volta, guardò il cielo come per voler dare una profezia sicura; e poi si rivolse di nuovo sulli occhi della marchesa, facendo colla bocca un brutto verso come un segno di dubbiezza.

— Sarà, ma... ho paura...

— Non gli si farà, no?... — domandava la marchesa, spiegandosi un passo fuor del cancello per guardar pure da quell'altra parte del cielo.

— Come vuol fare?... guardi che nere che viene di là...

Sili, infatti, pareva che l'acqua se la mangiasse per l'ossa; e tuttavia, senza dispiacere, anzi sorridente quasi, era bello e rassegnato addirittura.

*(Continua)*

Proprietà letteraria.
Ogni riproduzione riservata.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

(7)

# La moglie dell'Onorevole

SCENE DELLA VITA ODIERNA

di

**Giuseppe De Rossi**

Ma dietro all'angolo del piazzale, dove un gruppo fitto di faggi nani nascondeva la parte del casino, ci fu come uno strisciar di piedi, uno scatto, chi sa, un rumorio tenue di piccoli ciottoli e il denso ristette, ad un tratto, da quel suo mugolio di piacere, fece un salto all'indietro, come punto da quella mano che fino ad allora lo aveva accarezzato e, a grandi sonni, si mise a correre per il verso di quell'angolo, dove restava la casa nascosta dietro al gruppo fitto dei faggi nani: là si mise ad abbaiar forte, proprio con tutto il fiato de' suoi ampi polmoni. Poi ritornò indietro, a piccoli salti, soffermandosi come per non arrivar tanto presto, e rivoltandosi indietro, ad ogni poco, stillando di contento e fragando poi col muso sulla ghiaia con quel suo mugolio di beatitudine, quasi volendo cansar la festa di qualcuno.

Lì per lì Alberto Sili pensò subito che quel bel cagnon danese colla punta dei piedi bianchissimo, muso dipinto, le orecchie dritte dritte, la coda, e la bella testa larga di leonessa africana, si fosse impazzita ad un tratto e, un po' scostato dai ferri del cancello, fuori d'ogni portata, stava a guardarlo con uno sgomento di curiosità, come si guarda, certe volte, una bestia rara che non si sa se sia mansueta o sia più feroce della pantera nera.

Non aveva neanche finito di pensare questo, che una voce molto conosciuta lo richiamò forte, là dal faggi, fra i mugolamenti del cane che saltava scodinzolando il qua e di là.

— Signor Alberto... buon giorno.

E la marchesa Fausta ve

## Incanto

per **vendita** di casa in Torino, corso Vinzaglio, N. 13

Il Notaio TURIEL EMILIO, delegato da questo Tribunale Civile nel giudizio di divisione fra gli eredi di **ALESSIO FRANCO**, alle ore **10** antim. del **6** prossimo ottobre, nel proprio studio, via Sant'Agostino, 2, procederà alla **vendita** per **incanto** di un corpo di casa non minore (ovvero **fabbricabile** di mq. **1992,85**, sul corso Vinzaglio, N. 13, al prezzo di lire **21129,..**, alle condizioni inserte lo spirato bando in data d'oggi.

Torino, 19 settembre 1885.

G 2991 Not. TURIEL EMILIO.

## Istituto Apostolo-Boncompagni

via San Massimo, 21.

Classi latine ... elementari — Corso complementare e magistrale.

G 2992

## Istituto Ferraris

**Trasferto** in via Roma, 43. Vi si aggiunge il corso normale per le **Allieve** maestre ed il Giardino d'infanzia col metodo Fröbel. G 3000

## Da appigionare al prestito

**bellissimo** ... piegato ... completamente rimesso a nuovo, **12 cannere**, ... a scelta ed una **cantina** in piazza Solferino, N. 7, ... salotto ... G 3001

## D'affittare al presente

via **Principe Amedeo**, N. 0 **vasto locale** ... uso ... prezzo ... Occorrendo ... e scalare ...

## Da vendere

**scaffali** solidi e **banchi** ... guazzino ... Scrivere ... G 3001 ... Rosenstein e Vogler, ...

## Casa da vendere

con giardino.

Recapito ... e visite, via Barolo, 1, Tor. Torino. ...

## Farmacia Andrio ...

... G. Bricco ... via Cavour, Vogler, ...

## Scuderia

**d'affittare** ... in affittare ... nale), in piazza ... dell'Ospedale, con ... per ... Dirigersi ... Teresa, 12, Torino. ...

## Grande fabbrica

... Corradi ... Bianchi ... mini ... — Ditta A. Pirandisi-Mariano ... E. ... N. 35, Torino. ...

## Gebild. Fräulein

ed, Wittwe **gesucht** ... Führ. ... clers ... Stell. ... sent. ... Vogler, ... G 3002 Y.

# IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sig.ra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi ricquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ra S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI e NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Si vende presso: D. Manò, via Ospedale, 5; S. Bacher, 3, rue Cadet, Parigi; Torino Succ. via Roma, 2.

## Kursaal International de Genève

*Saison d'été*

**du 12 juillet au 31 octobre 1885.**

**CONCERT**

*de 4 heures et demie à 6 heures tous les lundis, mercredis, jeudis, vendredis et samedis et tous les soirs de 8 à 10 heures.*

Après le Concert *Soirée dansante.*

Dimanche et mardis *Bals d'enfants — Cotillons.*

2980

## Canalizzazione della città

...

## PER ...

...

## CERCASI ...

...

## FABBRICA REGALI ...

... BIANCHI. ... Torino.

## Signorina ...

... 27 C 3240, Rodolfo e Vogler, ...

## E. Capriolo

... Fabbricazione ... pesi ... Ditta ... Berlino ... Bauhof ... Becker e C. ...

## Fusti vecchi usati da vino

assortiti

... PRESTA e Mag. ... S. Cabaro, 7, Genova. ...

## FERRERO

CINTO SPECIALE ROTT ...

Si costituisce la *vendita eccezionale* dei

## Mobili d'occasione

*composenti* **120** *oggetti*

via Pio Quinto, N. 1??, piano terreno. G 3?6?

(MEDAGLIE all'Esposizione di MILANO e TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

## Sta CATERINA

*è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il ripristino agevole, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.* Prof. MANTEGAZZA.

*(Almanacco Igienico 1880).*

*Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nella infantile*

l'Acqua Minerale di

## Sta CATERINA

*con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base nervosa o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali tutte dell'intestino, nelle cloro-si, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e il grande loro alcalinità (assieme per tali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza nel caso acuto anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la calida azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lungamente inalterate.*

Dott. Cav. M. R. LEVI, *Medico Primario*
*Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia*

*Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.*

*Vendita in Torino, presso COSTANZO PADRE e FIGLIO — COSTA-PAISSA-OLIVERI e presso le farmacie TARICCO, TORTA, CERRUTI, GARRONE e PRATO.* 217

TORINO: Agenzia D. MONDO, BELLONO LUIGI e C., G. TORTA.

(Prima pubblicazione).

## FABBRICA D'ALCOOL E SETIFICIO *in Savigliano.*

**SOCIETÀ ANONIMA** con sede in **TORINO**

**Capitale L. 2,000,000 — Versato L. 1,175,000.**

Gli Azionisti sono convocati in ***Assemblea generale ordinaria*** pel giorno di **mercoledì, 28 ottobre corr., alle ore 2 pomerid.**, nei locali della *Banca Subalpina e di Milano*, in **Torino**, piazza Castello, N. 25, col seguente

***Ordine del giorno:***

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1885;
4. Provvedimenti diversi;
5. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
6. Nomina di Sindaci effettivi e Supplenti.

**NB.** Il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi almeno *cinque giorni* prima dell'Assemblea (art. 28 dello Statuto), nelle casse della *Banca Subalpina e di Milano*, in **Torino.**

*Tre Azioni danno diritto ad un voto.* — Il massimo dei voti accordati ad un Azionista è di N. 20.

Torino, 3 ottobre 1885.

11 8 ***L'Amministrazione.***

## È URGENTE

***conoscere che stanno per cadere in prescrizione ed in conseguenza definitivamente perduti migliaia di premi da***

## Lire 100,000

**50,000 — 25,000 — 20,000 — 1000 — 500 250 — 100**

che ... dalle ... completa ... di circa

## OTTO MILIONI

... da molti ... si trovano giacenti nelle ... casse romane di *NAPOLI, MILANO, VENEZIA, GENOVA, BARI, BARLETTA, REGGIO CALABRIA*, per cause ... che ... ed ... e la data precisa e perchè non ... degli ... esatta e grave verità.

Allo scopo di ... agli ... sommo ... chi di ragione e ritornare così ... commercio ed all'industria dei fortunati vincitori, venne ... deciso l'abbonamento ...

### Bollettini Ufficiali

che ... pubblicano regolarmente ogni mese ... numeri estratti ... progressivi ... generali condizioni:

Per ricevere la lista completa d'ogni imprestito: L. 1 per un anno — L. 2 50 per tre anni.

Per ricevere la lista completa di tutti i prestiti a premio L. 3 per un anno e L. 6 per 3 anni.

Per ricevere i bollettini di ogni imprestito ad interesse, L. 1 all'anno.

Quantunque ... si giunga sempre ... coll'estrazioni che ... luogo in quest'anno, per l'abbonamento sarà computato dal 1° gennaio 1885.

Ogni abbonato, facendoci invio della distinta delle Obbligazioni da lui posseduto, ha diritto alla ***GRATUITA VERIFICA*** delle medesime; gli è dato prontamente avviso dei premi finora vinti, ed è certo di ricevere per l'avvenire regolarmente le liste complete dei numeri estratti e di essere inoltre avvisato delle vincite che potranno sortire nelle estrazioni successive.

### — Importante —

**Esistono giacenti nel nostro ufficio 176 DISTINTE contenenti premi e rimborsi, fra i quali alcuni di molta importanza per non aver potuto trasmettere avviso ai vincitori i quali scrissero incompletamente il loro indirizzo o ci segnarono poco chiaramente la loro firma, perciò si previene ogni abbonato di scrivere chiaramente il proprio nome e indirizzo, onde potergli far pervenire regolarmente ogni comunicazione di vincite dei premi.**

Gli abbonati non ... della regolare verifica della ... trasmessa, poichè, oltre la prima verifica, ... un ... di controllo.

*Non si assume nessuna responsabilità per la eventuale dispersione di titoli ed altri valori che ci venisse rimesso per la verifica, poichè basta mandare la semplice distinta dei medesimi.*

Quelli per ... e preghiera di ... rischiando vincite ... desidera essere avvisata con ... a mezzo di lettera o telegramma.

Spedire ... a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata ... indirizzare alla

**Ditta F.lli CROCE fu Mario**

**GENOVA, fino al 10 ottobre.**

Col 31 ... 18?, ... il ... vennero rimborsati 21,55? premi e rimborsi, tra quelli che da soli erano inscritti, tra questi 4 da L. 100,000 e 2 da L. 25,000, oltre una infinità di L. 1000, 500, 100, 50 ecc., formanti il complesso importo di circa **UN MILIONE** di lire, come risulta da documenti e lettere di ringraziamento che si trovano a disposizione del pubblico. 30??

## BANCA DI PINEROLO

**SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 1,000,000.**

**Sede centrale in TORINO, via Lagrange, N. 7.**

**La Sede centrale di TORINO rilascia libretti di conti correnti al tasso del 4 0/0 con un disponibile di L. 4000 al giorno.**

**Emette buoni di cassa all'interesse del:**

**4 1/2 0/0 con scadenza fissa non minore di mesi 6**
**5 0/0 " " " " 12**

11?2 ***La Direzione.***

## CITTÀ DI TORINO

### AVVISO

Viene deliberata, mediante il ribasso del **5 0/0** sul suo importo annuo, calcolato in L. **1300**, l'**impresa** triennale relativa alla *provvista di utensili in legno occorrenti per lo sgombro della neve e per altri servizi.*

I fatali scadono alle ore 11 antim. di *mercoledì, 14 ottobre 1885.*

## Grande Stabilimento PIANOFORTI ed ARMONIUM

**Specialità per Pianoforti a coda.**

**Vendita — Nolo — Riparazioni — Accordature**

**COLLINO e Comp.**

TORINO — Via San Francesco da Paola, 11 — TORINO.

## L. GIACOSA e Cia

TORINO — *Via Ospedale, N. 19* — TORINO.

Polveri fisse e Fabbrica d'Armi, Munizioni, Articoli da caccia, ecc.

*Polvere da mina, Dinamite Nobel e Miccia di Germania.*

**Prezzi di fabbrica — Ingrosso e dettaglio.**

*Catalogo illustrato 1885 gratis.* 2993

## GUANO DISCIOLTO

*Sistema inglese*

**Efficace per tutte le colture - L. 20 al q.le.**

Facilitasi nei pagamenti. — Sconto ai rivenditori.

**Ai consumatori di 50 quintali, pagabili a raccolto garantito.**

**Presso BIRESSI DOMENICO**

*via Cibrario, N. 43, casa propria* — **Torino.** 3?7?

**GRANDE DEPOSITO di Legnami del Tirolo e d'America**

***da lavoro e costruzione***

delle migliori provenienze e stagionati

**il primo fondatosi a Torino.**

Importazioni direttissime a prezzi senza concorrenza

Dirigere all'indirizzo:

**NATALE LANGE — via Juvara, 16**

di fronte all'Ospedale Oftalmico - TORINO.

CARBOLINEUM AVENARIUS

Olio impregnante, antisettico ed idrofugo, per la conservazione del legname.

**CHOCOLAT Suchard**

La qualità squisita del Cioccolato, prodotto dalla celebre fabbrica di

**PH. SUCHARD**

di Neuchâtel (Svizzera) conquista ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle sommità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato è indispensabile per i viaggiatori. — *Trovasi vendibile nelle migliori confetterie, farmacie e drogherie di tutto il mondo.* 471

PRONTA, CERTA

e Radicale guarigione ed Estirpazione

coi

## CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano.

L. 2,50 cent. gr. — L. 2 cent. picc. con istruzione

Inviando importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16. in Roma, vicolo Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio — si riceverà in tutta Italia franco di porto.

Vendita in TORINO presso le farmacie Taricco, Torta, Prato, Terra, Carrena, Viale, Trione, Dr Boggio, via Bertolotti e Farm. di 1° d'Arad. 2?6

## EMULSIONE di SCOTT

**d'Olio Puro di**

**Fegato di Merluzzo**

**con**

**Ipofosfiti di Calce e Soda.**

**Preparato dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

*È tanto grato al palato quanto di latte.*

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti

**Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei Fanciulli.**

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali FARMACIE e R. R. DD. in Roma e Napoli e presso i depositori Sig. A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano e Napoli

## COPERTONI IMPERMEABILI per carri da merci

Specialità di **TELA IDROFUGA** per teloni e copertoni impermeabili

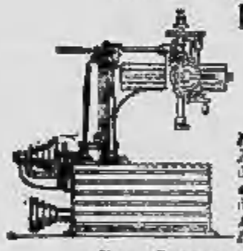
FELTRO ASFALTICO per copertura di tettoie e baracche di legno.

*Nuovo sistema di tela forticcina per trasporto calce.*

**Torce a vento.**

Via Nizza, 107 FERRINO CESARE Torino Via Nizza, 107.

## Gschwindt e Cia



Fabbrica di Macchine Corlarnine (Baden).

**Specialità**

***Macchine-utensili*** per la ***lavorazione*** dei ***metalli*** — ***Macchine*** per la ***lavorazione*** dei ***legnami*** — ***Macchine occorrenti alla fabbricazione*** delle ***macchine a cucire*** — ***Pompe automatiche*** per ***l'alimentazione*** delle ***caldaie.***

Unico Rappresentante pel Piemonte

**Ingr Roland Remy**

TORINO — Via Assietta, 27 — TORINO. 2?0?

## Nel nuovo Negozio di Chincaglierie

via Po, 5 (già MASSOLA), TORINO

Tutte le novità ... Bijoux ... Ventagli per regali — Bijouterie, Stoffe ... Necessaire ... Viaggio — ... Album, Cravatte ... PREZZI LIMITATISSIMI.

## ALBERTO ROCCA

**Torino** — Piazza Lagrange, N. 3, piano 1° — **Torino.**

**10 mila orologi tascabili da L. 10 a mille.**

**Pendole, sveglie, regolatori, candelabri, cofanetti, forniture ed ricambi per orologi ed orefici. — Deposito del vero Remontoir metallo Roskopf e delle rinomate Pendole Japy.**

Vedi distinta prezzi nell'ultima ... inserzione d'oggi esso.

## Teatri.

Lunedì, 5 ottobre 1885.

**VITTORIO**, o. 8 1/4. — Trattenimento fisico-scientifico-sperimentativo dato dal sig. Aubois-Renaud.

**GERBINO**, o. 8 1/2. — *L'S della equivoca*, commedia.

**ALFIERI**, o. 8 1/2. — *Lorenzo XII*, operetta.

**ROSSINI**, o. 8 1/2. — *I pertili*, commedia. — *Monaca di Monza*, da ballare, commedia.

**BALBO**, o. 8 1/2. — *La Locanda pezzente*, commedia.

**D'ANGENNES**, (Marionette), o. 8 1/2 *Giandula medico delle donne*, commedia. — *Melenfiorante*, commedia. — *Le pillole di Brighella*, 6 atti.

**Tutte le donne che ... giorni** festivi rappresentazione alle ore 1.

**PANORAMA** *Giardino della Cittadella.* — Tutti i giorni dalle ore 9 ant. all'imbrunire si esporrà la tela della *battaglia di Solferino* e il diorama di S. Martino.

## Stato civile.

TORINO, 4 OTTOBRE 1885.

**NASCITE** 28: maschi 15, femmine 23.

**MATRIMONI CELEBRATI** — Rene Giuseppe con Volpiano Serafina — Bertola Domenico con Bertola Maddalena — Bolino Francesco con Rossi Giulia — Bressa Anastasio con Santoretta Paola — Calderari Francesco con Ferla Giuseppa — Castagnero Giuseppe con Olivetti Margherita — Casile Bernardo con Girola Giuseppa — Massa Antonio con Rollino Maria — Peretto Clemente con Lamberti Maria — Pizzetta Filippo con Candellero Angela — Sora Giovanni con Magnino Caterina — Sacerdote Michele con Foster Vittoria — Morlotto Cesare con Gianella Margherita.

**MORTI DENUNCIATI** — Mariano Francesco, d'anni 38, di Torino, falegname — Rodda Giacchino nato Pesce, d'anni 34, di Voltri, sarta — Bertoni Margherita, d'anni 38, direttrice dell'Ospedale Civile SS. Trinità — Armagnia Maria, vedova Rossi, d'anni 69, di Cuneo, operaia — Testa Gabriele, d'anni 62, di Cuneo, contabile — Barbano Michele, d'anni 40, di Fossano — Canevale Caterina, d'anni 57, di Moncalieri — Bianco Giovanni, d'anni 25, di Salasco, compositore tipografico — Robersano Carlo, d'anni 81, di Lombardore, orbivendolo.

Nei 8 istituti d'anni 7.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 11, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 2.

## Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.

Ottobre — 2 ore 15?1 — *Uffizio centrale di Parigi.*

La barometro delle Shetland si avanza lentamente verso l'est (Christiansund 741 mm.); esso eseguita da un'altra il suo centro trovasi al largo dell'Irlanda con il vento e rinforzato al sud-ovest.

Una depressione secondaria si è formata sul golfo di Genova e attraversa i dipartimenti di nord-ovest della Provenza.

Il massimo del barometro che trovasi presso Madrid si è spostato verso il NE, e la pressione raggiunge 770 mm. al sud della Francia.

La temperatura cresce al NW ed al S d'Europa.

Palermo ...

*Rapporto dell'Atlantico dell'Ufficio dei segnali a Washington.*

La nave *Pensylvania* ha incontrato il 2? settembre una tempesta di NE al 45° di Long. W. e 5.6 di lat. N. Barometro interno al 761 mm. e mezzodì.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed altrove il 3 Ottobre.*

| | Massima | Minima |
|---|---|---|
| Haparanda | + 5.0 | + 3.0 |
| Stoccolma | +17.0 | + 7.0 |
| Christiansund | +12.0 | + 0.7 |
| Copenaghen | +14.0 | + 9.0 |
| Valenza | +13.9 | + 8.9 |
| Varmagi | +13.3 | + 6.7 |
| Bruxelles | +14.1 | + 7.8 |
| Amburgo | +13.0 | + 8.0 |
| Cassel | +13.7 | + 6.0 |
| Breslavia | +19.4 | + 9.4 |
| Cracovia | +20.1 | + 7.1 |
| Hermannstadt | +15.? | + 4.0 |
| Vienna | +16.1 | +10.2 |
| Berna | +14.3 | + 6.5 |
| Parigi | +16.1 | + 5.2 |
| Biarritz | +17.2 | + 7.3 |
| Lione | +21.0 | + 6.5 |
| Nizza | +20.1 | +12.1 |
| Madrid | +21.7 | + 9.3 |
| Lisbona | +21.0 | +11.0 |
| Trieste | +21.0 | +10.0 |
| Venezia | +19.3 | +10.1 |
| Milano | +17.2 | +11.5 |
| Torino | + 17.7 | +10.2 |
| Monc.lieri | +18.0 | + 8.4 |
| Genova | +20.6 | +15.8 |
| Firenze | +17.0 | +14.2 |
| Roma | +21.2 | +15.7 |
| Napoli | +21.8 | +10.6 |
| Cagliari | +25.0 | +15.0 |
| Palermo | +24.5 | +15.0 |
| Alcuni | +26.1 | +17.1 |
| Tunisi | +22. | +15.1 |
| Algeri | 27.? | +16.0 |

Jersey ...

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 4 ottobre 1885.

Altezza barometrica in millimetri e gradi di temperatura:

9 ant. :42,0 3 p. :39,8 9 p. :40,0
Temp. esterna al Nord in gr. cent. +11,6 +16,7 +11,9
Tensione del vapore in millimetri: 8,5 7,9 9,6
Umidità relativa in centesimi: 81 55 78

Venti: calma calma calma

Stato atmosferico: q. ser. q. p. n. coperto

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: + 9,8, max. +17,4.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Miarmi della notte del 5: + 10.1.

*Bollettino astronomico* (tempo medio di Roma), 6 ottobre 1885.

Nascere del Sole 6.31 — declinazione 0,7 — Tramonto 5,40.

Nascere della Luna 4,4 matt. — Merid. 10.35. matt. — Tram. 4.57 sera. Giorno della Luna 28.

## Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 2 Ottob. — Farina, da doll. 3.55 a 3.75 per 98 rub.

Frumento, dispon. doll. 0.?? 1.?1 id. ottobre » 0.91 ?/8 id. novembre » 0.?8 — id. dicembre » 1.0?/8 1.0? id. primavera n. 2 » 0.90 1/2 1.0? Granoturco, 38/96 al barile di 196 l.

AR. Il dollaro vale fr. 5.?? al mass. il dollaro 5 consolati, ed in Piemonte nello piemontese. La sterlina vale 1 franco e 25 centesimi.

MERCATO DI GENOVA.

*Prezzi settimanali nel Deposito franco*

Dal 26 ?.bre al 3 8.bre.

*Zuccheri ogni 100 kil.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cristalli, Gundal. | L. | 45 — a 46 — |
| Id. id. 2a qual. | » | 44 — a 45 — |
| Raff. Germania | » | 47 — a 48 — |
| Raff. naz. al vag. | » | 114.50 a 115 — |

Mercato calmo e prezzi inquot.

*Caffè ogni 50 kil.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Guatimala da L. | 00 | — a 00 — |
| Saia | » | 40 | — a 41 — |
| Portorico 1a qual. | » | 90 | — a 95 — |
| Id. discreto | » | 78 | — a 80 — |
| Id. scadente | » | 70 | — a 72 — |
| Moka | » | 110 | — a 115 — |
| Rio lavato | » | 64 | — a 70 — |
| Id. naturale | » | 48 | — a 52 — |
| Giamaica | » | — | — a — — |
| Santos verde | » | 54 | — a 56 — |
| Id. assortito | » | 50 | — a 52 — |
| San Domingo | » | 46 | — a 54 — |

Mercato con qualche attività e fermezza. Le richieste si accentuarono ed i possessori meno corrivi nei confronti l'articolo. Molta domanda pel Portocicco, Guatemala e Santo.

*Spiriti in città ogni 100 kil.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napoli gr. 90/91 L. | 173 | — a 175 — |
| America gr. 91/94 » | 181 | — a 185 — |
| Germania gr. 94/95 » | 193 | — a 197 — |
| Rhum Ing. e Fr. » | 151 | — a 250 — |

Mercato sempre senza movimento.

*Carboni alla cavalletta.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Newpelton | da L. | 19 | — a — — |
| Newcastle Hasting's Hartley | » | 25 | — a — — |
| Cardiff prime qual. | » | 27 | — a — — |
| Cah Garnsfield | » | — | — a — — |
| Id. da gaz inglese | » | — | — a — — |

Mercato invariato.

*Metalli ogni 100 kil.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ferro naz. Pra | L. | 21 | — a 21 50 |
| Piombo Perissola (in. Genova) | » | 33 50 | a 34 — |
| Ghisa Scozia | » | 7 | — a — — |

Seguita la solita calma ed i prezzi deboli anche sui mercati esteri, eccettuato pel piombo sempre richiesto e ben sostenuto al prezzo anteriore.

*Petrolio* (chiuso di dazio).

Per Pensylvania:

In barili da L. 20 a 20 25.

In casse da L. 0 30 a 0 35.

Petrolio del Caucaso in barili da L. 19 a 19 25.

Benzina in casse L. 29 a 29.

Mercato calmo su tutti i mercati d'origine ed europei. Affari pel solo dettaglio.

## Camera di Commercio ed Arti di TORINO.

**Bollettini trasmessi dal Municipio. Mercati dell'anno 1885.**

2 ottobre

ACQUI. Uve bianche mir. 111 da L. 1 90 a 2 45. Prezzo medio L. 2 09.

Id. Uve nere d'ogni qualità mirag. 3023 da L. 2 75 a 3 04. Prezzo medio L. 2 82.

Id. Barbere mir. 0167 da L. 2 — a 2 80. Prezzo medio L. 2 93.

3 ottobre.

CARALE. Uvaggi mirag. 1018 (1) da L. 2 .5 a 2 91. Prezzo medio L. 2.59.

FOSSANO. Uve diverse mir. 1140 da L. 2 35 a 2 90. Prezzo medio L. 2 42.

*Rapporto fatto dopo le 6 Sera.*

ACQUI. Uve nere mirag. 3?? da L. 2 7? a 3 3?.

BRA, 2 Sbre. — Carne di vitello al mir. L. 7 93 — al chil. 1 40 — Grano all'ett. 17.05 — Meliga 1 61 — Segale 10 90 — Pane grisino al chilo 0 41 — Id. fino 0 31 — Id. casalingo 0 31 — Farina 1a q. 0 33 — Id. 2a q. 0 30 — Id. meliga 0 20 — Paste 1a q. 0 85 — Id. 2a q. 0 45 — Formaggio 1a q. 1 70 — Id. 2a qual. 1 45 — Burro 2 70 — Lardo 2 45 — Uova alla dozzina 0 85 — Carbone al mirag. 1 40 — Legna forte 0 35 — Id. dolce 0 25 — Fieno 0 80 — Paglia 0 60.

**Camera di Commercio ed Arti di TORINO.**

**Bollettini trasmessi dal Municipio. Mercati dell'anno 1885.**

2 ottobre

| Mercati | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Bestiame in complesso | Organzino | 8 | 608 70 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 10 | 906 00 |
| | Doppi, grezzo | 1 | 68 11 |
| | Totale | 19 | 1583 30 |
| | Id. nel mese | 46 | 4136 72 |
| Cereali, foraggi e Comb. fossili | Organzino | 1 | 36 00 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 10 | 144 70 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 11 | 180 70 |
| | Id. nel mese | 11 | 715 70 |

Id. Barbere mir. 3000 da L. 2 80 a 3 20.

ALESSANDRIA. Uvaggi mir. 193 da L. 2 50 a 2 72.

CANELLI. Moscato mirag. 6?0 da L. 2 30 a 2 60.

Id. Barbere mir. 10,?16 da L. 2 75 a 3 10.

Id. Uvaggi mir. 2?96 da L. 2 30 a 2 80.

NIZZA MONFERRATO. Barbere mir. 20,?78 da L. 2 55 a 3 60. Prezzo medio L. 3 03.

(1) Più mir. 571 vendati a prezzo di mercuriale.

**Stagionatura delle Sete.**

Torino, 2 ottobre

| | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Bozzoli in stufa | Organzino | 8 | 608 70 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 10 | 906 00 |
| | Doppi, grezzo | 1 | 68 11 |
| | Totale | 19 | 1583 30 |
| | Id. nel mese | 46 | 4136 72 |
| Cereali, foraggi e Comb. fossili | Organzino | 1 | 36 00 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 10 | 144 70 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 11 | 180 70 |
| | Id. nel mese | 11 | 715 70 |

Torino, Tip. Roux e Favale.